



Villagrazia di Carini (Pa)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



"Edicola" di Renato Guttuso

**Anni scolastici
2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021**

*“La conoscenza che viene acquisita
con l’obbligo non fa presa nella mente.
Quindi non usate l’obbligo,
ma lasciate che la prima educazione
sia una sorta di divertimento;
questo vi metterà
maggiormente in grado
di trovare l’inclinazione naturale del bambino”.*

Platone

RIMODULAZIONE ED INTEGRAZIONE DELL' ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI, PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF, PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ~~2018/19~~, ~~2019/20~~, ~~2020/21~~ EX ART 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2017-2018;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro l'inizio del periodo relativo all' iscrizione degli studenti;
- **CONSIDERATO CHE**
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE**

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **VISTI**

i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **TENUTO CONTO**

del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo "Renato Guttuso";

- **TENUTO CONTO**

di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2015/18 e nello specifico:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.
- L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto

Il Piano pertanto include:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo (per l'a.s. 2018-2019);
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna De Laurentiis

INDICE

FINALITA' ISTITUZIONALI DEL PTOF.....	
MISSION DELL' ISTITUTO.....	12
SINTESI DEL Rapporto di Autovalutazione: punti forti e punti di debolezza della scuola.....	14
Dal Rav al Piano di Miglioramento al PTOF.....	18
1. IL PTOF E IL TERRITORIO IN CUI OPERA LA SCUOLA	
Analisi del contesto Territoriale	20
Analisi dei bisogni educativi	22
2. IL PTOF E LA SCUOLA	
Presentazione dell'istituto.....	23
Presentazione dei plessi.....	24
3. IL PTOF E L' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
Progettazione curriculare, extracurriculare, educativa	35
IL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.....	36
Progetti finanziati dal FIS scuola infanzia e scuola primaria e secondaria	43
Laboratori Associazioni e Enti Esterni/ Progetti in Rete finanziati MIUR.....	44
Progetti in attesa finanziamento MIUR.....	46
Progetti con finanziamenti PON FESR.....	47
La Valutazione.....	48
I Criteri di valutazione orientati ai traguardi delle competenze	54
Descrittori dei livelli di competenza disciplinare	59
Il Comitato per la Valutazione dei docenti	75
Fabbisogno Risorse Umane	77

Attività Inclusione alunni BES.....	80
Programmazione attività formative rivolte al personale della scuola.....	81
Risorse Materiali.....	82

4. IL PTOF E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Rapporti con le Famiglie.....	81
Gli Organi Collegiali.....	82
Funzioni strumentali.....	84
Criteri di formazione delle classi.....	85
Il Coordinatore di Classe.....	86
L'Animatore digitale.....	86
Altre figure di supporto alla gestione/organizzazione scolastica.....	87

ALLEGATI AL PTOF

- Piano di Miglioramento (PdM)
- Curricolo della Scuola dell'Infanzia
- Curricolo del primo Ciclo
- Patto di Corresponsabilità
- Atto di Indirizzo del PTOF 2018-19 2019-20 2020-21
- Descrizione dei plessi
- Piano Digitale
- Piano annuale di formazione del Personale docente e ATA
- Procedura di valutazione del servizio scolastico.
- Progetti per l'ampiamiento dell'Offerta formativa
- Piano sulla Sicurezza
- Criteri di valutazione
- Scheda di Valutazione della Scuola Primaria

- Scheda di Valutazione del primo ciclo
- Piano delle Attività
- Compiti figure di sistema
- Regolamento di Istituto modificato
- Progetto sportivo

Premessa

In base all'art. 3 del Regolamento dell'autonomia, di cui al DPR 275 del 8 marzo 1999 come modificato dal comma 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015 il Piano triennale dell'Offerta Formativa si definisce come "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale".

Il P.O.T.F. rappresenta la carta di identità della scuola, che si propone di illustrare le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove e i contenuti dell'Offerta Formativa.

– Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atti di indirizzo prot. 3745-D1 del 24/9/2015 e prot. 2918/02-07 del 4/10/2017.

- Il Piano è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10/12/2018;
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20/12/2018;
- Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola in data 16/01/2019.

IL Piano Triennale Offerta Formativa PRINCIPI ISTITUZIONALI

In base all'art. 3 del Regolamento dell'autonomia, di cui al DPR 275 del 8 marzo 1999 come modificato dal comma 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015 il Piano triennale dell'Offerta Formativa si definisce come "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale".

Il P.O.T.F. rappresenta la carta di identità della scuola, che si propone di illustrare le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove e i contenuti dell'Offerta Formativa.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con propri atti di indirizzo.

A chi è destinato

Il documento è destinato a tutte le componenti della vita scolastica, da utilizzare come strumento di informazione e consultazione.

Come si articola

Il documento è articolato in due parti:

- La Prima Parte comprende l'Introduzione e l'Organizzazione;
- La Seconda Parte comprende l'Offerta Formativa e la Valutazione.

Modalità di consultazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è disponibile in forma cartacea presso la sede centrale ed è pubblicato e disponibile sul sito web della scuola <http://www.icguttuso.edu.it/> e sarà disponibile nel Portale Unico dei dati della scuola.

Perché il PTOF?

Il PTOF è lo strumento elaborato dalla Scuola *"per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione*

didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini(...)" (dall'art 1 comma 1 legge 107 del 2015)

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Quali sono i Principi istituzionali del PTOF?

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.

LA MISSION DELL'ISTITUTO RENATO GUTTUSO

Per realizzare tutto questo in un contesto definito, è necessario che l'Istituto elabori una propria visione in relazione alla missione istituzionale e al territorio nel quale è collocata.

La Mission, o lo scopo, è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza e risponde alla domanda "perché esisto come istituzione?"

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto ai sensi dell'art. 3 della L. 107 15 luglio 2015, si propone di potenziare e valorizzare gli aspetti caratterizzanti l'offerta formativa dell'Istituto "Renato Guttuso" e di migliorare il servizio scolastico negli aspetti didattici e organizzativi con la finalità di rendere la scuola il luogo accogliente e inclusivo in cui ogni studente sviluppa le proprie competenze di cittadinanza, culturali e professionali richieste dal mondo della formazione, del lavoro e dalla società civile, nel pieno rispetto delle diversità e delle pari opportunità.

L'Istituto "Guttuso" pone al centro del suo impegno l'interesse dello studente e della sua famiglia e si impegna per aiutare gli alunni nell'apprendimento e per completarne la formazione non solo a livello conoscitivo e delle abilità, ma anche a livello di competenze civiche e umane, nell'intento di far acquisire l'identità di 'cittadino del mondo', aperto al confronto e consapevole delle proprie scelte.

La scuola si ispira al concetto di miglioramento continuo dei processi in essere e basa le attività didattico-formative sui seguenti principi:

- Facilitare l'inserimento nella scuola;
- Sostenere e guidare lo studente nell'apprendimento;
- Migliorare il rapporto scuola-famiglia;
- Accompagnare e favorire la conoscenza del mondo;
- Educare lo studente ad un corretto senso civico, attivando un circolo virtuoso di formazione e informazione che lo porti a sentirsi protagonista e primo responsabile del suo essere cittadino nell'interesse suo e della società nel suo complesso.

L'Istituto si assume anche l'impegno

- di attuare una politica di trasparenza e di funzionalità che, con il contributo di tutto l'Istituto, consenta di essere in sintonia con ogni singolo studente e le famiglie;
- di creare un contesto di istituto che permetta a chi vi lavora e studia di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere le proprie attitudini e di sviluppare al meglio le proprie inclinazioni.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

RAV

(Sintesi)

Punti forti e punti di debolezza emersi

Dal Rapporto di Autovalutazione inerente l'anno scolastico 2017/18 si sono evidenziati punti di forza e punti di debolezza che sono stati punti di partenza per l'elaborazione del Piano di Miglioramento e da questo il PTOF-

PUNTI DI FORZA

1 **CONTESTO**

1.1 Popolazione Scolastica

- Disponibilità di alcune famiglie ad interagire con la scuola
- Presenza di alunni stranieri che consentono attivazione di azioni di inclusione e riflessione sul valore della diversità

1.2 Territorio e capitale sociale

- Presenza di piccola villa, luogo di gioco e di ritrovo
- Palestra comunale
- Biblioteca Comunale
- Oratorio
- Associazioni culturali di volontari

1.3 Risorse economiche e materiali

- Locazioni delle classi della Sc. Sec. I Grado e di alcune classi della scuola Primaria in edifici destinati ad uso scolastico
- Disponibilità all'uso regolare di una ampia palestra per gli alunni della Sc. Sec. I Grado e per alcune classi della scuola Primaria
- Presenza di porte antipanico in tutti i plessi
- LIM nella maggior parte delle aule
- Presenza di un buon numero di dispositivi tecnologici/informatici (tablet, computer, iPad), di strumentazioni per laboratorio di chimica e di strumenti musicali (violini, chitarre, strumenti a percussioni, pianola elettrica)
- Rete wifi

1.4 Risorse professionali

- La maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato
- Presenza di docenti con più di 10 anni di continuità nella scuola
- Presenza di docenti con competenze informatiche certificate

2 ESITI

2.1 Risultati Scolastici

- Buona percentuale di alunni ammessi alla classe successiva
- Attivazione di percorsi per ampliare l'offerta formativa e sostenere il successo formativo

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

_Criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento

2.4 Risultati a distanza

- Buona parte degli studenti della scuola Primaria si iscrive nella Sc. Sec. I Grado dell'istituto
- Buona corrispondenza tra il giudizio orientativo fornito dal C.d.C alla fine della Sc. Sec. I Grado e la scelta effettuata

3 PROCESSI

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

- Presenza di un curricolo elaborato in rete con alcune scuole del distretto
 - Elaborazione di prove in ingresso, in itinere e finali per le classi prime della scuola secondaria di primo grado per le discipline di italiano- matematica e lingua inglese; prove in itinere e finali per le lingue francese e spagnolo
 - Elaborazione di prove di ingresso e finali per la seconde della scuola secondaria di primo grado per le discipline di italiano-matematica lingua inglese – lingua francese e spagnolo
-

3.2 Ambiente di apprendimento

- La scuola si adopera permettere in atto modalità didattiche innovative
- Presenza di un Regolamento ben articolato e condiviso
- Attivazione di percorsi mirati allo sviluppo del senso della legalità e della responsabilità

3.3 Inclusione e differenziazione

- Si realizzano attività volte a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi
- All'interno delle classi si lavora per gruppi di livello

3.4 Continuità ed orientamento

- Si organizzano molte attività per sostenere gli alunni nella scelta della scuola superiore

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- La scuola ha chiari la sua mission e le priorità da raggiungere
- Tra il personale della scuola c'è una definizione di compiti e responsabilità
- I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i bisogni dell'utenza e le scelte educative del POF

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Presenza di docenti che curano autonomamente e a proprie spese la formazione e l'aggiornamento
- Disponibilità tra docenti allo scambio di materiale e di esperienze

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Si attivano collaborazioni con soggetti esterni, ASL ed Enti locali
- Le famiglie sono sempre coinvolte nel progetto formativo

PUNTI DI DEBOLEZZA

1 CONTESTO

1.1 Popolazione Scolastica

- Livello culturale delle famiglie medio-basso
- Tendenza alla dispersione scolastica

1.2 Territorio e capitale sociale

- Assenza di stimoli culturali a supporto e continuità delle azioni didattiche
- Tempi molto lunghi per la soddisfazione (spesso parziale) di richieste fatte dalla scuola al Comune

1.3 Risorse economiche e materiali

- Presenza di più plessi, anche distanti tra loro
- Locazione di classi in edifici non destinati ad uso scolastico
- Parziale adeguamento degli edifici in termini di sicurezza
- Mancanza di rete wireless in alcuni plessi
- Mancanza di Linea adsl /fibra potenziata nei plessi
- Scarse risorse economiche

1.4 Risorse professionali

- Alternanza di dirigenti
- Presenza di docenti a tempo determinato
- Carenza o addirittura mancanza di docenti per il potenziamento di Italiano – Matematica - Lingue

2 ESITI

2.1 Risultati Scolastici

- Distribuzione anomala dei risultati, con prevalenza della sufficienza
- Alta percentuale di trasferimenti-in entrata e in uscita-durante l'anno
- Scarsa valorizzazione delle eccellenze

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- La maggior parte degli alunni si colloca sui livelli bassi rispetto alla media nazionale

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

- Presenza di modelli di comportamento negativi presenti nel territorio in cui opera la scuola esercitano sull'utenza una notevole influenza
- Permanenza di episodi di mancato rispetto delle regole

2.4 Risultati a distanza

- Non si effettua un monitoraggio dei risultati a distanza

3 PROCESSI

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

- Il curricolo non è per tutti gli insegnanti punto di partenza e strumento di lavoro
- Non è presente un modello di valutazione condiviso e comune per i traguardi delle competenze delle varie discipline
- Non si effettuano prove comuni in entrata e in uscita

3.2 Ambiente di apprendimento

- Mancanza di flessibilità nell'articolare la gestione del tempo e a lavorare a classi aperte e/o parallele
- Le modalità adottate per gestire gli episodi di conflitto (nella scuola secondaria) non sono efficaci e si riducono solo in azioni sanzionatorie

3.3 Inclusione e differenziazione

- Mancano momenti di condivisione che potrebbero supportare i docenti ancora reticenti nella segnalazione degli alunni in difficoltà
- Difficoltà delle famiglie a condividere i percorsi

3.4 Continuità ed orientamento

- Manca il monitoraggio delle azioni di orientamento e degli esiti da un passaggio all'altro

3.5 Orientamento strategico ed organizzazione della scuola

- Alcune famiglie continuano a tenersi ai margini della scuola e del suo operato

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Poche iniziative di formazione per i docenti
- Manca la pratica dei curricula dei docenti per una gestione più funzionale delle risorse umane

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO E AL PTOF

Individuati i punti di forza e di debolezza dell'istituto e della sua organizzazione, si è passati alla individuazione delle Priorità, dei Traguardi di lungo periodo e degli Obiettivi di breve periodo, che hanno costituito punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento (PdM) e del Piano Triennale dell'offerta Formativa, entrambi percorsi dinamici che definiscono orientamento e direzione e disegnano il percorso evolutivo dell'istituzione scolastica.

La tabella seguente esplicita in sintesi le scelte e le priorità di intervento elaborate dalla scuola:

INDICATORI degli ESITI degli STUDENTI	PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO	OBIETTIVI DI BREVE PERIODO
Risultati scolastici	- Diminuzione dell'abbandono scolastico - Recuperare le carenze degli alunni in difficoltà - Valorizzare le eccellenze	- Diminuire di alcuni punti percentuale gli abbandoni dell'Istituto - Miglioramento della situazione di partenza degli alunni con difficoltà fino a raggiungere per una parte di essi traguardi di sufficienza - Potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari e promozione dei talenti	<u>Curricolo, progettazione e valutazione:</u> - Revisione del curriculum alla luce delle nuove Disposizioni Ministeriali (DDL 117/15) <u>Ambiente di apprendimento:</u> - Flessibilità monte ore per lavorare a classi aperte/parallele
Risultati nelle prove standardizzate	- Motivare i docenti alla valutazione attraverso le prove Nazionali	- Creare incontri di confronto sulla importanza della valutazione oggettiva per somministrare le prove nella primaria e migliorare i risultati nella secondaria	- Dilatazione tempi di apertura della scuola (pomeriggio con laboratori e/o sabato mattina)
	- Sviluppare e consolidare le competenze chiave	- Migliorare le competenze legate al metodo di studio e alla progettazione. - Promuovere le abilità sociali.	<u>Inclusione e Differenziazione:</u> - Organizzazione moduli di recupero e potenziamento nel rispetto delle differenze (BES e

Competenze chiave e di cittadinanza	-Sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza attiva	-Ridurre le azioni sanzionatorie a favore di occasioni di riflessione e rimodulazione dei comportamenti negativi	DSA) <u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:</u>
Risultati a distanza			-Creazione di archivio con curricula docenti <u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.</u> -Potenziare attività in cui è previsto un coinvolgimento delle famiglie con la collaborazione degli Enti Locali/ Istituzioni (Università, Accademie, Alta Formazione) / Associazioni

L'intero PdM ha individuato come campi di azione due macroaree:

- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti.
- Formazione continua dei docenti anche attraverso le attività dei Dipartimenti, cuore pulsante non solo della programmazione didattica ma anche della ricerca di linee innovative di didattica integrata, didattica laboratoriale e strategie di flessibilità.

Il PTOF illustra non solo l'offerta formativa a breve termine, ma è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si vogliono realizzare.

IL PTOF E IL TERRITORIO IN CUI OPERA LA SCUOLA

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Villagrazia di Carini è una frazione di Carini (Pa) ed è la parte della città che si affaccia sul Golfo di Carini, il litorale si apre al mare tra spiaggia e scogli, regalando paesaggi meravigliosi.

Carini, invece, sorge su una collina a 162 metri sul livello del mare, all'interno della catena dei monti Ericini; distante circa 26 Km da Palermo, da sempre fonda la propria economia sull'agricoltura, la pesca e l'artigianato. Il nome Carini deriva dal sostantivo "Hyccara", nome originario del paese: un centro molto antico, ricco di storia e di leggenda.

Carini vanta un turismo estivo che approda a Villagrazia per godere del mare e un turismo che rimane affascinato dal Castello della Baronessa Laura Lanza, dalle antiche Catacombe paleocristiane, dalle Grotte di Carburangeli, dal museo, dalle torri di avvistamento, dall'archivio storico, dalle antiche e pregiatissime Chiese del centro storico che raccolgono opere d'arte di prestigio: svariate tele del '600, sculture del Serpotta, un fonte battesimale realizzato da Gagini e tanto altro.

Le ville antiche, a cui è stata restituita l'originaria bellezza, accolgono turisti, mostre d'arte, convegni e momenti di convivialità di vario genere.

L'attività agricola e casearia è ancora una passione molto diffusa nel territorio.

In una parte della città sono sorte e affermate industrie di trasformazione e produzione di vario genere. Inoltre, la presenza di un grande centro commerciale, aperto da qualche anno, ha migliorato e cambiato l'economia del paese.

La città, dunque, si presenta poliedrica e ricca e mal si accosta ad aspetti più arretrati e ad un atteggiamento deviato e deviante che purtroppo ancora caratterizza e influenza la nostra terra.

Nel Comune sono presenti: la biblioteca, la cui incidenza nel tessuto sociale va via via affermandosi, una palestra comunale, l'oratorio (sede anche di un gruppo SCOUT), due associazioni culturali: "Crescere insieme" e "Amico mio". Tutte risorse con le quali la nostra scuola collabora e lavora in sinergia.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Carini, soprattutto Villagrazia, nell'ultimo decennio è stata meta di un forte flusso migratorio arrivato dalla città di Palermo, perciò l'istituto ha accolto un maggior numero di allievi.

Bambini e ragazzi con esperienze, status e conoscenze pregresse differenti che, nella loro eterogeneità, rendono più ricco e stimolante il processo educativo-didattico.

L'obiettivo della nostra didattica è stimolare negli allievi curiosità, spirito critico e capacità di problem solving: elementi indispensabili per fronteggiare una società ricca di stimoli (televisione, Internet, videogiochi) spesso confusi e dispersivi, che talvolta appiattiscono, rendono passivo e frenano il sano processo di crescita intellettuale del giovane. Anche al fine di educare l'allievo ad un **uso consapevole del sistema multimediale**, quasi tutte le classi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola media sono corredate di Lavagna Luminosa (LIM) che, connessa al pc, permette di velocizzare il lavoro rispetto alla classica lavagna e di navigare in Internet, oltre che di usare quella molteplicità di prodotti interattivi di cui dispongono i docenti e gli stessi alunni, grazie ai libri di testo che ormai interagiscono online. Con lo scopo di **valorizzare i rapporti umani** diretti e di favorire il processo educativo-didattico con attività di vita pratica, sono stati attivati e altri ne saranno avviati progetti, quali quello alimentare, teatrali e numerosi altri che hanno lo scopo di attrarre il giovane, rendendolo parte attiva del processo di conoscenza.

Il nostro Istituto promuove una **cultura dei diritti e dei doveri, della cittadinanza, della trasparenza, della legalità** in senso pieno. Oltre all'organizzazione di varie manifestazioni in questo senso, vari progetti formano in questa direzione. La pratica sportiva (grazie, anche, alla nuova sezione di scuola secondaria di primo grado a sperimentazione sportiva, almeno per questo a.s. 2018-2019), l'educazione alla musica, il Giornalino di Istituto, i numerosi progetti lettura, la stessa biblioteca scolastica da poco attivata, vanno da intendersi in questo senso.

Particolare rilevanza, infine, viene attribuita al **rapporto con le famiglie**, al fine di costruire un rapporto di fiducia e collaborazione; l'azione sinergica di scuola e famiglia si pone infatti come elemento di primaria importanza per l'efficacia di ogni strategia educativa e didattica.

Una didattica così impostata è di arricchimento per gli alunni dotati di una buona preparazione culturale e ricchi di interessi; inoltre, stimola e motiva gli allievi (ad alto rischio dispersione; la nostra scuola si colloca in un'area a forte rischio dispersione) che possiedono abilità e competenze essenziali e superficiali; infine è utilissima per i BES e i diversamente abili, che svolgono attività personalizzate e/o individualizzate; permettendo, a tutti in generale, di acquisire autostima ed autocontrollo.

IL PTOF E LA SCUOLA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Organizzazione

L'istituto comprensivo "Renato Guttuso" è una realtà istituzionale nata nell'A. S. 2000/2001 dalla necessità di ridimensionare le scuole del territorio, verticalizzando, con la scuola Media, le succursali della scuola Materna e della scuola Elementare del Secondo Circolo Didattico di Carini.

DIRIGENTE E COLLABORATORI

- **Dirigente Scolastico** : Prof.ssa Anna De Laurentiis
- **Collaboratore Vicario del D.S.** : Prof. Gallina Claudio
- **Secondo Collaboratore del D.S.** : Prof.ssa Simonetta Simona

FUNZIONI STRUMENTALI

- **Area 1 Piano Triennale Offerta Formativa**: Prof.ri Fundarò Antonio e Brancato Maria Giuseppa Antonietta
- **Area 2: Supporto informatico**: Prof. Turtula
- **Area 3 Elaborazione RAV**: Ins.te Palazzolo Serena e Prof.ssa Brancato Maria Giuseppa Antonietta
- **Area 4 Alunni H**: Insegnante Brusca Filiana
- **Area 5 Progettualità esterne, manifestazioni, eventi, visite guidate**: Ins.ti Licastro Virginia, Prof. Cavarretta (Area 5A - progettaz. esterne-manifestaz.-eventi) e prof. Riccobono (Area 5B - visite guidate)

REFERENTI

- **Dispersione Scolastica Scuola Secondaria Primo Grado**: Prof. D'Aleo Giovanni
- **BES e DSA Dispersione Scolastica Scuola Primaria**: Ins.te Lombardo Stefania
- **Educazione Salute**: Prof.sse Maturi Natascia
- **Educazione Ambientale**: Prof.sse Catalano Vincenza, Ins.te Buscarino Lucia
- **Orientamento e Open Day**: Prof. Piazza Giovanni
- **Legalità**: Prof.ssa Giancana Angela, Ins.te Palazzolo Serena
- **Sito Web**: Prof. Piazza Giovanni
- **Pagina Facebook**: Prof. Spalanca
- **Formazione**: Ins.te Stefania Lombardo
- **Invalsi**: Prof. Fundarò Antonio
- **Registro elettronico Scuola Secondaria**: Prof. Brancato Maria Giuseppa Antonietta
- **Giornale d'Istituto** : Prof.ri Fundarò e Vento

R.S.U

- Dott.ssa Tudisca Antonina
- Ins. Failla Cleopatra
- Ins. Licastro Virginia

FIDUCIARI DI PLESSO con funzioni di rappresentanza del DS nei Plessi

Plesso di Via Ischia: prof.ssa Simonetta Simona

Plesso Vanni Pucci: prof. Fundarò Antonio

Plesso Mazzearella: ins.te Geraci Rosalia

Plesso Pestigiacomo: ins.te Licastro Virginia

Plesso Via Nazionale: ins.te Puleo Salvo

Coordinatore Didattico Scuola dell'Infanzia: Mancuso Cinzia

UFFICIO DI SEGRETERIA

La segreteria è nella scuola l'unico ufficio presente e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

D.S.G.A.: Dott.ssa Tudisca Antonia

Personale Amministrativo: 5 unità: Cannavò Fabrizio, Mannino Maria Concetta, De Lisi Rosalia, Errante Rosa, Ianello Rosalia, Bosco Antonina.

Indirizzo di Segreteria

Via Ischia 65/67 Telefono 091/8674901- Fax.091/8676907

Sito WEB www.icguttuso.edu

Codice Fiscale 97133130829

Email: paic86000d@istruzione.it paic86000d@pec.istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

I PLESSI DELL'ISTITUTO



**I.C.S.
RENATO GUTTUSO
CARINI**

SCUOLA
SECONDARIA DI.
PRIMO GRADO

**Via
Ischia**



SCUOLA
INFANZIA, PRIMARIA e
SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO

Vanni Pucci



SCUOLA
PRIMARIA
Prestigiacomo



SCUOLA
PRIMARIA
Via Nazionale



SCUOLA
PRIMARIA
Mazzarella



Plesso Via Ischia

Scuola secondaria primo grado

Plesso " Via Ischia"

V.Ischia, 1- 90040 Villagrazia di Carini (PA)

Tel. 091/8674901

Fax. 091/8676907

Indirizzo Email: paic86000d@istruzione.it / paic86000d@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 97133130829 /Codice Meccanografico: PAIC86000D /Codice IPA: istcs_paic86000d



Responsabile Plesso: Prof.ssa Simonetta Simona

Collaboratori Scolastici:

Collaboratori Scolastici:, Frisco Calcedonio Francesco, Frisco Pietro , Tumminia Francesco; Caleca Giovanni, Viviano Alessandra; Sansone Francesca. **Assistente igienico sanitario : Monastero Francesca-** Assistente alla autonomia e alla comunicazione: Rosa Di Maggio (cooperativa Amantea)

Numero Classi: 13 tutte dotate di LIM

Sezioni: A, B, C, D ,E (corsi completi), La prima B e la Prima E sono ubicate nel plesso "Vanni Pucci"

Docenti: 28 curricolari e 4 sostegno

Classe I A

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Giancana Angela	Italiano	
2	Giancana Angela	Storia	Coordinatore
3	Giancana Angela	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Maturi Natascia	Matematica	
6	Maturi Natascia	Scienze	
7	Gailor Caterina	Inglese	

8	Campo Francesca	Francese	
9	Grisanti Giuseppe	Tecnologia	
10	Turtula Raffaele	Arte	
11	Cavaretta Rosalba	Motoria	
12	Guastella Vincenzo	Musica	
13	Riccobono M.Stella	Religione	
14	Perissinotti Maria	Sostegno	Segretario

Classe II A

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Giancana Angela	Italiano	
2	Giancana Angela	Storia	
3	Giancana Angela	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Maturi Natascia	Matematica	Coordinatore
6	Maturi Natascia	Scienze	
7	Gailor Caterina	Inglese	Segretario
8	Campo Francesca	Francese	
9	Grisanti Giuseppe	Tecnologia	
10	Turtula Raffaele	Arte	
11	Picone Francesca	Motoria	
12	Guastella Vincenzo	Musica	
13	Riccobono M.Stella	Religione	
14	Geraci M.Palma	Sostegno	

Classe III A

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Spalanca Ennio	Italiano	Coordinatore
2	Spalanca Ennio	Storia	
3	Spalanca Ennio	Geografia	
4	Santalucia Denise	Approfondimento	
4	Maturi Natascia	Matematica	
5	Maturi Natascia	Scienze	
6	Gailor Caterina	Inglese	
7	Campo Francesca	Francese	Segretario
8	Grisanti Giuseppe	Tecnologia	
9	Turtula Raffaele	Arte	
10	Cavaretta Rosalba	Motoria	
11	Guastella Vincenzo	Musica	
12	Riccobono M.Stella	Religione	

Classe I B

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Marino Vincenza	Italiano	Coordinatore
2	Marino Vincenza	Storia	
3	Marino Vincenza	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Piazza Giovanni	Matematica	
6	Piazza Giovanni	Scienze	
7	Gailor Caterina	Inglese	
8	Rizzo Lavinia	Spagnolo	
9	Grisanti Giuseppe	Tecnologia	Segretario
10	Turtula Raffaele	Arte	
11	Cavaretta Rosalba	Motoria	
12	Cipolla Raffaele	Musica	
13	Riccobono M.Stella	Religione	

Classe II B

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Brancato Maria	Italiano	
2	Brancato Maria	Storia	
3	Brancato Maria	Geografia	
4	Santalucia Denise	Approfondimento	
5	Piazza Giovanni	Matematica	Coordinatore
6	Piazza Giovanni	Scienze	
7	Gailor Caterina	Inglese	
8	Rizzo Lavinia	Spagnolo	Segretario
9	Grisanti Giuseppe	Tecnologia	
10	Turtula Raffaele	Arte	
11	Cavaretta Rosalba	Motoria	
12	Cipolla Raffaele	Musica	
13	Riccobono M.Stella	Religione	
14	Mantia Silvia	Sostegno	

Classe III B

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Brancato Maria	Italiano	Coordinatore
2	Brancato Maria	Storia	
3	Brancato Maria	Geografia	
4	Santalucia Denise	Approfondimento	
5	Piazza Giovanni	Matematica	
6	Piazza Giovanni	Scienze	
7	Gailor Caterina	Inglese	
8	Rizzo Lavinia	Spagnolo	
9	Grisanti Giuseppe	Tecnologia	
10	Turtula Raffaele	Arte	
11	Cavaretta Rosalba	Motoria	
12	Cipolla Raffaele	Musica	Segretario
13	Riccobono M.Stella	Religione	
14	Villa Viviana	Sostegno	

Classe I C

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Spalanca Ennio	Italiano	
2	Spalanca Ennio	Storia	
3	Spalanca Ennio	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Miserandino Daniela	Matematica	
6	Miserandino Daniela	Scienze	
7	Torregrossa Angela	Inglese	
8	Campo Francesca	Francese	
9	Grisanti Giuseppe	Tecnologia	
10	Turtula Raffaele	Arte	
11	Cavaretta Rosalba	Motoria	Coordinatore
12	Cipolla Raffaele	Musica	
13	Riccobono M.Stella	Religione	
14	Buffa Nicolò	Sostegno	Segretario

Classe II C

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Gallina Claudio	Italiano	Segretario
2	Gallina Claudio	Storia	
3	Gallina Claudio	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Miserandino Daniela	Matematica	Coordinatore
6	Miserandino Daniela	Scienze	
7	Torregrossa Angela	Inglese	
8	Campo Francesca	Francese	
9	Grisanti Giuseppe	Tecnologia	
10	Turtula Raffaele	Arte	
11	Cavaretta Rosalba	Motoria	
12	Cipolla Raffaele	Musica	
13	Riccobono M.Stella	Religione	

Classe III C

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Simonetta Simona	Italiano	Coordinatore
2	Simonetta Simona	Storia	
3	Simonetta Simona	Geografia	
4	Santalucia Denise	Approfondimento	
5	Temerissa Grazia	Matematica	
6	Temerissa Grazia	Scienze	
7	Torregrossa Angela	Inglese	
8	Campo Francesca	Francese	
9	Grisanti Giuseppe	Tecnologia	
10	Turtula Raffaele	Arte	
11	Cavaretta Rosalba	Motoria	
12	Cipolla Raffaele	Musica	
13	Riccobono M.Stella	Religione	
14	Geraci M.Palma	Sostegno	Segretario

Classe I D

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Marino Loredana	Italiano	
2	Marino Loredana	Storia	
3	Marino Loredana	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Catalano Vincenza	Matematica	
6	Catalano Vincenza	Scienze	
7	Torregrossa Angela	Inglese	Coordinatore
8	Campo Francesca	Francese	
9	Di Bartolo Maria	Tecnologia	
10	Giaramidaro A.	Arte	
11	Picone Francesca	Motoria	
12	Cipolla Raffaele	Educazione Musicale	
13	Riccobono Maria Stella	Religione	
14	Randazzo	Sostegno	Segretario

Classe II D

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Di Caro Rosaria	Italiano	Coordinatore
2	Di Caro Rosaria	Storia	
3	Di Caro Rosaria	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Catalano Vincenza	Matematica	
6	Catalano Vincenza	Scienze	
7	Torregrossa Angela	Inglese	
8	Campo Francesca	Francese	
9	Di Bartolo Maria	Tecnologia	
10	Giaramidaro A.	Arte	
11	Picone Francesca	Educazione Fisica	
12	Cipolla Raffaele	Educazione Musicale	
13	Riccobono Maria Stella	Religione	
14	D'Aleo Giovanni	Sostegno	Segretario

Classe III D

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Di Caro Rosaria	Italiano	Coordinatore
2	Di Caro Rosaria	Storia	
3	Di Caro Rosaria	Geografia	
4	Santalucia Denise	Approfondimento	
5	Catalano Vincenza	Matematica	
6	Catalano Vincenza	Scienze	
7	Torregrossa Angela	Inglese	
8	Troisi Cristian	Spagnolo	
9	La Placa Dario	Tecnologia	
10	Caddemi Francesca	Arte	Segretario
11	Cataldo Enza	Educazione Fisica	
12	Cipolla Raffaele	Educazione Musicale	
13	Riccobono Maria Stella	Religione	
14	Geraci M.Palma	Sostegno	

Classe I E

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Vento Laura	Italiano	Segretario
2	Vento Laura	Storia	
3	Vento Laura	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Temerissa Grazia	Matematica	Coordinatore
6	Temerissa Grazia	Scienze	
7	D'Anna Simona	Inglese	
8	Rizzo Lavinia	Spagnolo	
9	Giaramidaro Antonella	Arte	
10	Di Bartolo Maria	Tecnologia	
10	Picone Francesca	Motoria	
11	Guastella Vincenzo	Musica	
12	Riccobono M.Stella	Religione	

Classe II E

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Di Marco Ester	Italiano	
2	Di Marco Ester	Storia	
3	Di Marco Ester	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Miserandino Glenda	Matematica	Coordinatore
6	Miserandino Glenda	Scienze	
7	D'Anna Simona	Inglese	
8	Rizzo Lavinia	Spagnolo	
9	Giaramidaro Antonella	Arte	
10	Di Bartolo Maria	Tecnologia	
10	Cavaretta Rosalba	Motoria	
11	Guastella Vincenzo	Musica	
12	Riccobono M.Stella	Religione	
13	Villa Viviana	Sostegno	Segretario

Classe III E

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Di Marco Ester	Italiano	Coordinatore
2	Di Marco Ester	Storia	
3	Di Marco Ester	Geografia	
4	Santalucia Denise	Approfondimento	
5	Temerissa Grazia	Matematica	
6	Temerissa Grazia	Scienze	
7	D'Anna Simona	Inglese	
8	Rizzo Lavinia	Spagnolo	
9	Giaramidaro Antonella	Arte	Segretario
10	Di Bartolo Maria	Tecnologia	
10	Picone Francesca	Motoria	
11	Guastella Vincenzo	Musica	
12	Riccobono M.Stella	Religione	

DOCENTI SOSTEGNO H SECONDARIA 2018/2019

DOCENTI	CLASSE	ORE
Mantia	2 B	18
Perissinotti	1 A	18
D'Aleo	2 D	18
Randazzo	1 D	9 + 9
Villa	3 B – 2E – 3A	4,5 – 9 -4,5
Buffa	1 C	18
Geraci M. Palma	3 C – 2 A – 3 D	4,5 – 4,5 – 9
Vallone	2 D	

Plesso " Vanni Pucci"

Via Elba- Villagrazia
Tel. 091/8674941



A Villagrazia di Carini, frazione di Carini, la scuola Primaria nasce con il plesso sito in via Nazionale, facente parte, con la scuola media di via Ischia, del II Circolo Didattico di piano Agliastrelli.

Nell'anno 2001, invece, venne costruito e successivamente aperto, l'attuale plesso di via Elba, strutturato su due livelli, un piano terra e un primo piano. Il plesso continua a mantenere due ingressi, uno su via Elba e l'altro su via Nazionale.

La scuola, recentemente, è stata intitolata a Giovanni "Vanni" Pucci (Palermo, 18 agosto 1877 – Palermo, 9 settembre 1964), scrittore, poeta, illustratore e commediografo italiano.

La sua personalità poliedrica lo portò ad esprimersi in ambiti artistici tra i più diversi, dalla narrativa, al teatro, alla pittura, alla poesia satirica ed elegiaca. Noto la sua attenzione per l'infanzia e per il ruolo educativo verso i più piccoli, ai quali dedicò molta parte della sua produzione letteraria.

Nel 1903 scrisse il suo primo libro di poesie e poemetti in vernacolo, *Amuri dissi*, recensito e apprezzato da Giuseppe Pipitone Federico e Giovanni Verga.

Nel 1905 scrisse un primo libro di lettura per gli alunni delle scuole elementari, *Limpida fonte*, cui seguirono, negli anni successivi, altre collane per la scuola e numerosi racconti e novelle per ragazzi. Uno di questi racconti, *La gemma che non ha prezzo*, fu inserito da Giovanni Papini nella sua antologia per la scuola media *Il bel viaggio*. Intorno agli anni venti, Vanni Pucci inizia la sua produzione di commedie per il teatro. Molte di queste furono rappresentate in numerosi teatri italiani dalle più note Compagnie dell'epoca, tra cui *Marcellini*, *Scarpetta*, *Musco*, riscuotendo grande successo di pubblico e critica. Alcune opere, come *Il castagno*, *I Navarra* e *Zio Don Cosimo*, furono rappresentate anche all'estero (Tunisia, Libia, Egitto, America latina) e ancora oggi vengono riproposte da diverse Compagnie teatrali.

Numero classi Primaria: 09 classi: 2A, 3A, 3D, 4A, 4C, 4F, 5A, 5B

Numero sezioni Infanzia: 5 sezioni A, B, C, D e E

Numero classe Scuola Sec. di 1° Grado: 2 classe: 1B, 1E

Docenti: 15 docenti curricolari (una in regime di part time a 16 ore), 2 di potenziamento (una in regime di part time a 12 ore) e 4 di sostegno di scuola primaria

5 docenti di scuola dell'infanzia curricolari e 3 di sostegno
 7 docenti di scuola Secondaria di Primo Grado e 1 di sostegno
 2 docenti di Religione Cattolica

Collaboratori scolastici:

OLIVERI ROSARIO - CUCUZZA AMATO PIETRO -SANSONE FRANCESCA -DI BONA ROBERTO -
 PALUMBERI FILIPPA - PULEO ANTONIO (PIP) -INTRAVAIA GIORGIO (AT)

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.20 alle ore 13.20
 Martedì e Giovedì dalle ore 8.20 alle ore 14.20

Orario infanzia: tutti i giorni, da lunedì a venerdì, ore 8.00-13.00

Orario scuola secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 14.10.

Referente di Plesso: Antonio Fundarò

Servizi di scuola:

- Sala Professori
- Spazio verde
- LIM in quattro classi al piano terra e in altre quattro al primo piano
- Aula Polivalente al primo piano

Servizi comunali:

- Scuolabus
- 2 Assistenti igienico – sanitario
- 4 Assistenti alla comunicazione

Insegnanti di scuola Primaria:

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “VANNI PUCCI” – V. ELBA:

1B	Tinervia (Italiano 9, Matematica 7, Arte 1, Inglese 1); Iacopelli (Storia 2, Ed. Fisica 1, Musica 1, Scienze 2, Geografia 1); Cancelliere (Religione 2); Cutrone (H).
2A	Mazzola (Italiano 8, Matematica 7, Storia 2, Geografia 1); Mannino (Scienze 2, Arte 1, Musica 1, Ed. Fisica 1); Cancelliere (Religione 2); Musso (Inglese 2); Salato (H)
3A	Latona (Italiano 7, Arte 1); Lo Iacono (Matematica 6, Scienze 2, Musica 1); Mannino (Storia 2, Geografia 2, Ed. Fisica 1); Lo Gerfo (Inglese 3); Cancelliere (Religione 2); D'Orio (H).
3D	Latona (Italiano 7, Arte 1, Storia 2); Lo Iacono (Matematica 6, Scienze 2, Musica 1); Ippolito (Geografia 2, Ed. Fisica 1); Musso (Inglese 3), Cancelliere (Religione 2).
4A	Fundarò (Italiano 7, Matematica 6, Storia 2, Geografia 2, Arte 1); Ippolito (Scienze 2, Ed. Fisica 1); Lo Gerfo (Inglese 3), Cancelliere (Religione 2); Mannino (Musica 1).
4C	La Rocca (Italiano 7, Matematica 6, Storia 2, Geografia 2, Ed. Musicale 1); Ippolito (Scienze 2, Ed. Fisica 1); Musso (Inglese 3); Cancelliere (Religione 2); Mannino (Arte e Immagine 1).
4F	Passalacqua (Italiano 7, Matematica 6, Storia 2, Geografia 2, Musica 1); Ippolito

	(Scienze 2, Ed. Fisica 1); Lo Gerfo (Inglese 3); Cucinella) (H); Cancelliere (Religione 2); Mannino (Arte 1).
5A	Buscarino (Italiano 7, Matematica 6, Storia 2, Arte 1, Musica 1, Ed. Fisica 1); Mannino (Geografia 2, Scienze 2); Lo Gerfo (Inglese 3), Cancelliere (Religione 2).
5B	Grigoli (Italiano 7, Matematica 6, Storia 2, Arte 1, Musica 1, Ed. Fisica 1); Musso (Geografia 2, Scienze 2); Lo Gerfo (Inglese 3). D'Orio e Lentini (H); Cancelliere (Religione 2).

Docenti curriculari e disponibilità

DOCENTI	Ore frontali + Ore disponibilità
Buscarino	18+4
Cancelliere (religione)	22+0
Fundarò	18+4
Grigoli	18+4
Iacopelli	7+4 C Pucci – 7+4 C Nazionale
Lo Gerfo	15 Pucci + 7 Nazionale
Ippolito	6Prest.+2C Prest. – 12 Pucci+2C Pucci
La Rocca	18+4
Latona	18+4
Loiacono	18+4
Mannino	17+5
Mazzola	18+4
Musso	8 Prest+12+2 C Pucci
Passalacqua	18+4
Tinervia	18+4

Condivisi col plesso di via Nazionale

Iacopelli: Martedì, Giovedì (prime tre ore), Venerdì

Cancelliere: Tutto tranne il Mercoledì e Venerdì (prime due ore)

Lo Gerfo: tutta la settimana ad eccezione delle seguenti ore nelle giornate indicate

appresso: Lunedì (ultime due ore), Martedì (prime tre ore), Giovedì (prime due ore)

Condivisi con il plesso Prestigiacomo

Musso: Lunedì, Mercoledì, Giovedì

Ippolito: Lunedì, Mercoledì, Giovedì

Insegnanti di sostegno scuola Primaria:

D'Orio, Lentini, Salato, Cutrona, Salato, Cucinella.

Insegnanti di scuola dell'infanzia (classe comune):

Failla (B), Mancuso (A), Barretta (E), Mistretta (C), Esposito (D)51.

Insegnante religione:

Cancelliere Concetta (Primaria)

Riccobono Maria Stella (Scuole Secondaria di Primo Grado)

Inghilleri Vincenza (Infanzia)

Insegnanti di sostegno scuola Infanzia:

Sirugo (sezione C)

Consiglio (Sezione B)

Scorsone (sezione A)

Insegnanti di Scuola Secondaria di Primo Grado

Classe I B

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Marino Vincenza	Italiano	Coordinatore
2	Marino Vincenza	Storia	
3	Marino Vincenza	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Piazza Giovanni	Matematica	
6	Piazza Giovanni	Scienze	
7	Gailor Caterina	Inglese	
8	Rizzo Lavinia	Spagnolo	
9	Grisanti Giuseppe	Tecnologia	Segretario
10	Turtula Raffaele	Arte	
11	Cavaretta Rosalba	Motoria	
12	Cipolla Raffaele	Musica	
13	Riccobono M.Stella	Religione	

Classe I E

N°	Docente	Disciplina	Funzione
1	Vento Laura	Italiano	Segretario
2	Vento Laura	Storia	
3	Vento Laura	Geografia	
4	Vento Laura	Approfondimento	
5	Temerissa Grazia	Matematica	Coordinatore
6	Temerissa Grazia	Scienze	
7	D'Anna Simona	Inglese	
8	Rizzo Lavinia	Spagnolo	
9	Giaramidaro Antonella	Arte	
10	Di Bartolo Maria	Tecnologia	
10	Picone Francesca	Motoria	
11	Guastella Vincenzo	Musica	
12	Riccobono M.Stella	Religione	

Progetti attivati:

Progetto di lettura per i "Non avvalentesi della religione Cattolica"

Progetto di potenziamento per BES

Plesso "Salvatore Mazzearella"

Via delle Passiflora, Villagrazia di Carini
Via delle Palme, Villagrazia di Carini
Tel. 091 8693956



Situato all'interno del residence "Serracardillo"; costruito nell'anno 2002 ma utilizzato per le attività scolastiche solamente nell'anno scolastico 2008/2009. Nel 2016 è intitolato a *Salvatore Mazzearella*, geografo, giornalista e funzionario del Banco di Sicilia, palermitano, morto nel marzo del 2002.

Scrittore, curatore di collane editoriali, studioso, e ricercatore appassionato di antiche carte, Salvatore Mazzearella fu una personalità poliedrica, un po' ottocentesca di aristocratico erudito, sia per lo stile un po' a l'anglaise, sia per la ecletticità dei suoi interessi culturali di uomo libero da ogni appartenenza, innamorato solo della cultura senza aggettivi, dallo stile inimitabile. Basta leggere, per rendersene conto, qualcuna delle introduzioni che premetteva ai libri pubblicati nella collana «Il Mare» da lui curata per la casa editrice Sellerio. Mazzearella apparteneva a quella rara schiera di siciliani perbene che altrove hanno fatto il nerbo delle borghesie intellettuali e imprenditoriali.

Il Plesso ha due entrate: una in viale delle Palme e l'altra in viale delle Passiflora.

Numero classi e sezioni: 7 di cui 1 dotata di LIM (1 D, 1 E, 2 D, 2 E, 3 E, 4 E, 5 E)

Docenti: 11 curricolari e 6 sostegno

Collaboratori scolastici:

PLESSO SERRACARDILLO – MAZZARELLA	
CASSATA MATTIA	
DI MAGGIO CALOGERO (PIP)	

Orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.20 alle ore 13.20
Martedì e Giovedì dalle ore 8.20 alle ore 14.20

Referente di Plesso: Geraci Rosalia

Servizi di scuola:

- Sala professori
- Piccolo spazio verde
- LIM nella classe seconda

Servizi comunali:

- Scuolabus
- 1 Assistente igienico – sanitario
- 5 Assistenti alla comunicazione

Assegnazione degli insegnanti per classi:

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “MAZZARELLA” – SERRACARDILLO:

1 D	Candela (Italiano 9, Matematica 7, Storia 2, Arte 1, Ed. Fisica 1); Noto (Scienze 2, Geografia 1, Musica 1); Terrasi (Religione 2); Conte (Inglese 1); Turghi e Lentini (H)
1 E	Amato (Italiano 9, Matematica 7, Storia 2, Arte 1, Motoria 1); Noto (Scienze 2, Geografia 1, Musica 1); Inghilleri (Religione 2); Conte (Inglese 1)
2 D	Catalano (Italiano 8, Matematica 7, Storia 2, Arte 1); Noto (Scienze 2, Geografia 1, Motoria 1, Musica 1); Terrasi (Religione 2); Conte (Inglese 2), Geraci (H); Durante (H)
2 E	Di Tusa (Italiano 8, Matematica 7, Storia 2, Arte 1); Noto (Scienze 2, Geografia 1, Motoria 1, Musica 1); Terrasi (Religione 2); Conte (Inglese 2), Randazzo (H)
3 E	Lombardo (Italiano 7, Musica 1, Inglese 3); Palazzolo (Matematica 6, Scienze 2); Terrasi (Religione 2); Lombardo (s.e.) (Storia 2, Geografia 2, Arte 1, Ed. Fisica 1); Cangemi (H); Durante (H).
4 E	Di Gaetano (Italiano 7, Ed. Fisica 1, Geografia 2, Storia 2, Musica 1, Arte 1); Palazzolo (Matematica 6, Scienze 2.); Conte (Inglese 3); Terrasi (Religione 2); Musarra (H).
5 E	Lombardo Pietro (Italiano 7, Matematica 6, Musica 1, Arte 1, Ed. Fisica 1); Di Gaetano (Storia 2, Geografia 2); Terrasi (Religione 2); Lombardo (s.e.) (Inglese 3); Mini (H); Durante (H); Palazzolo (Scienze 2).

Insegnanti di sostegno:

Lentini Francesca e Monica Turghi (1 D); Geraci Rosalba e Anna Durante (2 D); Rosa Maria Randazzo (2 E); Cangemi Letizia e Di Stefano Delia (3 E); Musarra Adriana (4 E); Donatella Mini (5 E).

DOCENTI	Ore frontali + Ore disponibilità
Amato	20+2
Candela	20+2
Catalano	18+4
Conte (inglese)	9 Pre+9 Maz+4Compr Pre
Lombardo	18+4
Di Gaetano	18+4
Di Tusa	18+4
Lombardo	11 + (9+2 C s.e.)
Noto	18+4
Palazzolo	18+4
Terrasini (religione)	14

Condivisa con il plesso Prestigiacomo

Conte: Lunedì e Giovedì

Terrasini condivisa con i plessi Nazionale e Prestigiacomo.

Plesso "Nazionale"

Via Nazionale, 2- Villagrazia
Tel. 091/8674660



Responsabile di plesso Ins. Puleo Salvatore

Classi n. 5: 1 F, 2 F, 3B- 3C, 4 B

Collaboratori scolastico:

PLESSO NAZIONALE	
AMATO ELISABETTA (PIP)	
MERENDINO GIUSEPPE	

Assegnazione docenti alle classi:

SCUOLA PRIMARIA PLESSO VIA NAZIONALE

Classe	Insegnante	Disciplina
1 F	Badalamenti	Italiano 9 – Matematica 7 – Immagine 1
	Iacopelli	Scienze 2 – Storia 2- Geografia 1 - Motoria 1 Musica 1
	Lo Gerfo	Inglese 1
	Cancelliere	Religione 2
	Daidone	H
2 F	Puleo	Italiano 8 – Matematica 7 – Motoria 1 – Musica 1 – Immagine 1
	Liga	Scienze 2- Storia 2 – Geografia 1
	Cusumano	Inglese 2
	Cancelliere	Religione 2
	Cutrone	H
3b- 3c	Liga	Italiano 7+7
	Licari	Matematica 6+6- Motoria 1+1 - Musica 1+1 Immagine 1+1
	Geraci	Scienze 2+2 - Storia 2+2 – Geografia 2+2 –
	Terrasi	Religione 2+2

	Lo Gerfo R.	Inglese 3+3
	Amorello 3b	H
	Turghi 3b	H
4 B	Cusumano	Italiano 7 – Matematica 6 - Musica 1- Motoria 1 - Inglese 3
	Geraci	Scienze 2- Storia 2- Geografia 2- Immagine 1
	Terrasi	Religione 2
	Amorello 4b	H
	Drago V. 4b	H

Insegnanti di sostegno: Amorello, Turghi, Drago, Daidone, Cutrona, Di Stefano.

Ore frontali + ore di disponibilità

Scuola Primaria Plesso via Nazionale – Anno Scolastico 2018/2019

DOCENTI	Ore frontali + Ore disponibilità
Badalamenti	17+5
Cancelliere	4
Cusumano	20+2
Geraci	19+3
Iacopelli	7+4
Licari	18+4
Liga	19+3
L2	15 Pucci 7 Nazionale
Puleo	18+4
Terrasi	6

Tutti condivisi con il Plesso Pucci

Iacopelli: Lunedì, Mercoledì, Giovedì (ultime due ore)

L2: Lunedì (ultime due ore), Martedì (prime tre ore), Giovedì (prime due ore)

Cancelliere: Mercoledì e Venerdì (prime due ore)

Terrasi condivisa con i plessi Mazzarella e Prestigiacomo.

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.00/ 13.00 , martedì e giovedì 8.00 / 14.00

Servizi di scuola:

Sala professori

Aula polivalente dotata di LIM

Servizi Comunali:

Scuolabus

1 Assistenti alla comunicazione

Plesso "Giulio Prestigiacomo"

SS. 113 (Via Bivio Foresta), Carini



Responsabile di plesso: Insegnante Virginia Licastro

Numero classi primaria: 5 classi: 3D, 4C, 4D, 5B, 5C

Consegnata nell'Ottobre del 2017, dopo 20 interminabili anni dalla sua ideazione (avvenuta nel 1997 durante la Giunta Mannino), finalmente il Plesso accoglie un centinaio di bambini.

Il progetto, che inizialmente prevedeva la costruzione di 10 aule, poi ne ha visto realizzate cinque, con il completamento di un locale biblioteca, un'aula insegnanti e la segreteria, per un importo di circa 3.118.849 di euro, finanziati dallo Stato (1,5 milioni di euro) e dalla Cassa DD.PP. di Roma (1.618.849 €). La scuola si estende su di un'area di 12 mila metri quadrati, il cui ampio e comodo accesso è dalla statale SS 113.

Il plesso, ribattezzato "Prestigiacomo", ed annesso alla "Renato Guttuso", ha visto trasferirsi lì, nel suo primo anno, il 2017-2018, cinque classi del plesso "Pucci" di via Elba a Villagrazia, nello specifico la 5B- 5C- 3D- 4C- 4D. Successivamente altre tre classi hanno raggiunto la nuova sede, nel 2018-2019. Considerato che una classe non si è più formata, le classi attuali sono 7. La scuola è stata dedicata al musicista Carinese Giulio Prestigiacomo, docente presso la scuola Media Statale S. Calderone.

Collaboratori scolastici:

PLESSO PRESTIGIACOMO	
1	NICOLOSI LUIGI (PIP)
2	RUSSO CLAUDIO CROCE (PIP)
3	LO GALBO GIUSEPPE
4	GAGLIO GIUSEPPE

Orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Servizi di scuola:

- Sala professori
- Sala Biblioteca
- Spazio verde

Servizi comunali:

- Scuolabus
- 1 Assistenti alla comunicazione

Classi n. 7: 1A, 1C, 2B, 2C, 4D, 5C, 5D

SCUOLA PRIMARIA PLESSO “PRESTIGIACOMO” – BIVIO FORESTA

1 A	Catalano (Italiano 9, Matematica 7, Musica 1, Storia 2, Inglese 1); Conte (Arte 1, Geografia 1); Inghilleri (Religione 2), Fiorentino (Ed. Motoria 1, Scienze 2,)
1 C	Licastro (Italiano 9, Matematica 7, Storia 2, Arte 1, Musica 1); Conte (Scienze 2, Geografia 1, Inglese 1); Inghilleri (Religione 2), , Fiorentino (Ed. Motoria 1)
2 B	Giacomarra (Italiano 8, Arte 1, Musica 1); Melodia (Matematica 7, Geografia 1); Musso (Storia 2, Inglese 2); Inghilleri e Terrasi (Religione 1+1), Brusca (H), Fiorentino (Ed. Fisica 1, Scienze 2)
2 C	Giacomarra (Italiano 8, Arte 1, Musica 1); Melodia (Matematica 7, Geografia 1); Musso (Storia 2, Inglese 2); Inghilleri e Terrasi (Religione 1+1), Maltese (H), Fiorentino (Ed. Fisica 1, Scienze 2)
4 D	Cecere (Italiano 7, Matematica 6, Storia 2, Geografia 2, Arte 1, Musica 1); Fiorentino (Scienze 2, Ed. Fisica 1); Conte (Inglese 3); Inghilleri (Religione 2); Lombardo (H)
5 C	Aiello (Italiano 7, Matematica 6, Inglese 3, Arte 1, Motoria 1,); Fiorentino (Storia 2, Scienze 2, Geografia 2, Musica 1); Inghilleri (Religione 2); Gucciardi (H). (2 compresenza ora alternativa IRC);
5 D	Gannelli (Italiano 7, Matematica 6, Inglese 3, Ed. Fisica 1, Arte 1); Ippolito (Storia 2, Geografia 2, Scienze 2); Fiorentino (Musica 1); Inghilleri (Religione 2); Russo V. (H); Amorello (H)

Insegnanti di sostegno: Brusca, Lombardo, Maltese, Gucciardi.

DOCENTI	Ore frontali + Ore disponibilità
Aiello	18+4
Catalano	20+2
Cecere	19+3
Conte	9 Pre+9 Maz+ 4 Compr Pre
Fiorentino	21+1
Gannelli	18+4

Giacomarra	20+2
Inghilleri (religione)	12
Ippolito	6Pre+2C Pre – 12 Puc+2C Pucci
Licastro	20+2
Melodia	16+0
Musso	8 Prest+12+2 Puc+8 Naz
Terrasi (religione)	2

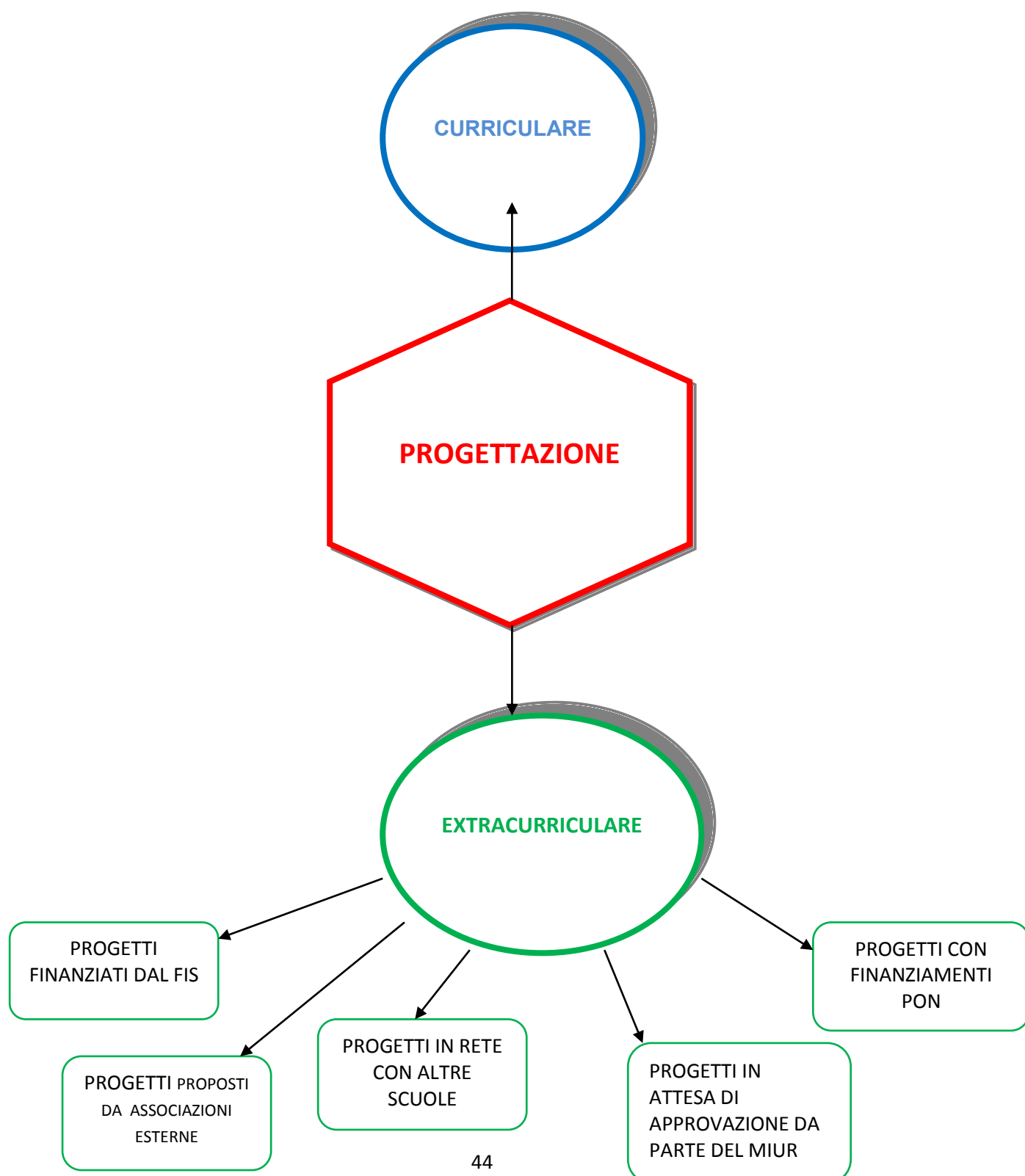
Condivisi con il plesso Pucci

Ippolito: Martedì, Venerdì

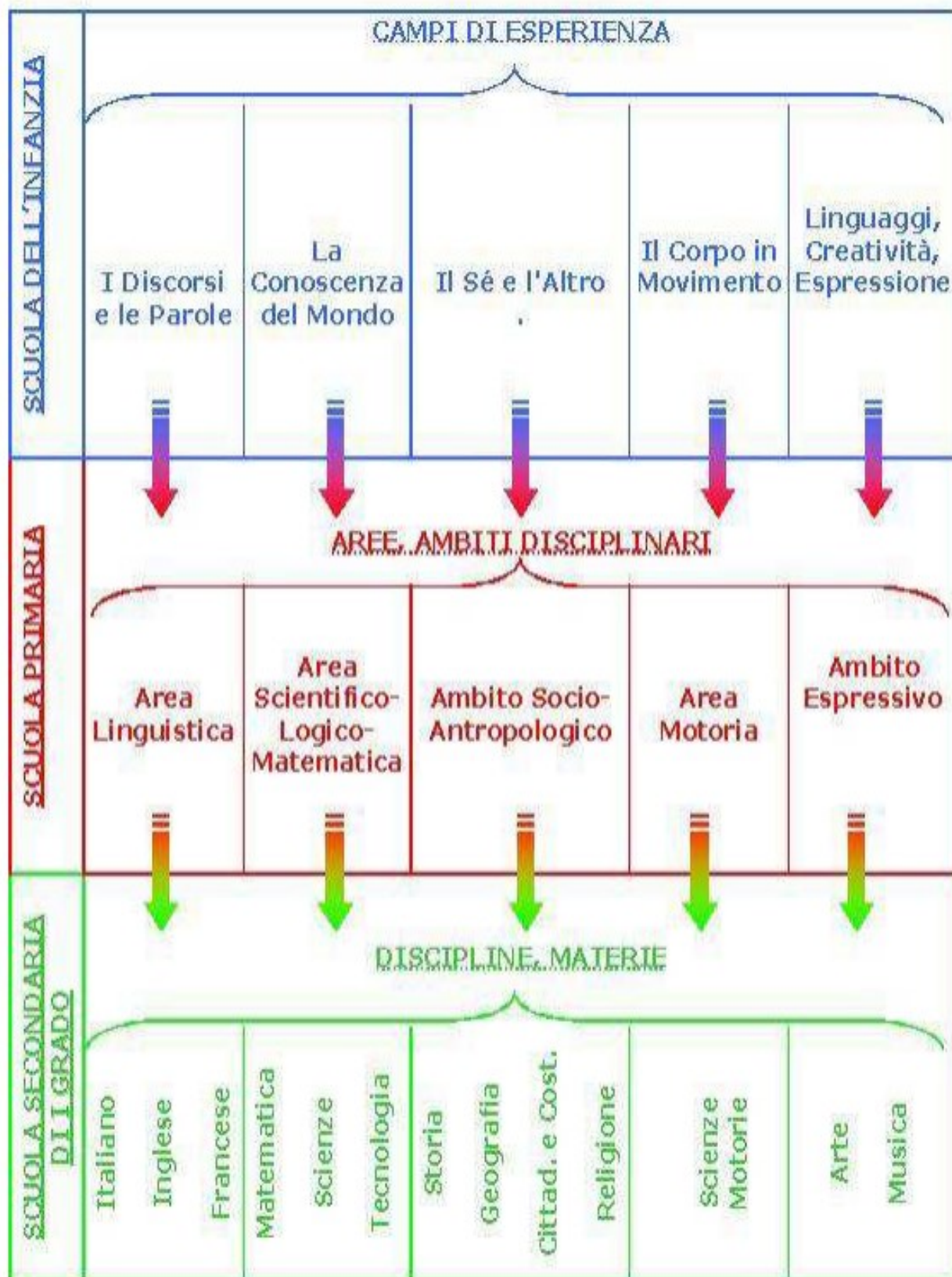
Musso: Martedì, Venerdì

IL PTOF E L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

PROGETTAZIONE CURRICULARE EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA



IL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI



LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		I CAMPI D'ESPERIENZA
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, Lingua, Cultura
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA		LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura
4. COMPETENZE DIGITALI		LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità - TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE		TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ		TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità

Quadro sinottico delle competenze trasversali identificate dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

Ordini di scuola	Scuola d'infanzia			Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado		
	COMPETENZE TRASVERSALI								
Il gruppo	Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo classe			Sapersi organizzare in piccolo gruppo			Sapersi organizzare in piccolo gruppo (prima e seconda)		
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione
	Comunica con gli altri Condivide con gli altri i momenti della vita scolastica	Ricerca l'altro Condivide il materiale didattico Rispetta le regole di un gioco o un lavoro di gruppo	Presta aiuto Si organizza autonomamente nei momenti liberi con i compagni Partecipa alla realizzazione di un prodotto di gruppo (su coordinamento dell'insegnante)	Accetta di disporsi in assetto di piccolo gruppo	Accetta i ruoli e i compiti attribuiti dall'insegnante	Prende coscienza che per il buon funzionamento del gruppo occorrono delle regole condivise	Si sa disporre in gruppo sulla base di criteri dati Assume ruoli dati all'interno del piccolo gruppo	Applica un insieme di regole date sul buon funzionamento del gruppo	Si sa organizzare e autonomamente in piccolo gruppo rispetto a : ruoli compiti sistema di regole Sa gestire eventuali conflitti all'interno del piccolo gruppo
							Saper gestire un compito in piccolo gruppo (solo per la terza classe)		
							In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione
							Assume un compito in piccolo gruppo	Applica strategie funzionali all'esecuzione del lavoro	Porta a termine il lavoro come "prodotto di gruppo"
Ordini di scuola	Scuola d'infanzia			Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado		
	COMPETENZE TRASVERSALI								

Pensiero critico	Sviluppare il pensiero critico			Sviluppare il pensiero critico			Sviluppare il pensiero critico		
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzo	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzo	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzo
	Distingue ciò che è vero da quello che potrebbe non esserlo Comincia a farsi delle domande su fenomeni osservati	Formula delle semplici ipotesi Osserva le situazioni e ne trae conclusioni	Trova soluzioni diverse a situazioni conosciute Di fronte a situazioni osserva se si chiede "il perché"	Pone delle domande concrete non sempre pertinenti all'argomento trattato (su stimolo)	Chiede chiarimenti Pone domande più precise rispetto all'argomento trattato	Formula semplici ipotesi e ne verifica la veridicità	Pone delle domande concrete coerenti all'argomento	Formula ipotesi e reperisce dati utili alla verifica delle stesse Argomenta le proprie idee Chiede chiarimenti	Dubita Pone questioni che aprono ad attività di ricerca E' in grado di rimettere in discussione e le proprie posizioni

Ordini di scuola	Scuola d'infanzia			Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado		
	COMPETENZE TRASVERSALI								
Osservazione e curiosità	Saper osservare la realtà			Sviluppare la curiosità			Sviluppare il gusto per la ricerca		
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione
	Distingue le caratteristiche principali delle cose usando i 5 sensi	Classifica elementi in base alle proprietà	Sperimenta diverse possibilità di uso legate alle caratteristiche di elementi	Pone domande o questioni solo se stimolato a farlo	Osserva un fenomeno e pone delle domande ma si ferma alla prima risposta dell'insegnante	Si stupisce e fa domande coerenti. La curiosità diventa strumento di ricerca.(con il supporto dell'insegnante)	Entra in un processo di ricerca e di formulazione di ipotesi solo se incoraggiato a farlo	Fa una ricerca da sé (o in piccolo gruppo) e in caso di fallimento si ferma immediatamente aspettando la soluzione al problema dall'insegnante	Conduce una ricerca da solo (o in piccolo gruppo), intravede diverse possibilità d'investigazione e supera i relativi fallimenti (classe terza)

Ordini di scuola	Scuola d'infanzia			Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado		
	COMPETENZE TRASVERSALI								
Autovalutazione	Avere coscienza di ciò che si sa fare			Avere coscienza di ciò che si sa fare			Autovalutarsi		
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione
	Osserva il risultato di una sua performance e lo giudica in modo generico e personale	Chiede all'insegnante il parere rispetto alla sua performance	Giudica il risultato di una sua performance in base a criteri dati dall'insegnante	Esprime un giudizio sul proprio lavoro in modo intuitivo	Sa valutare il proprio lavoro in base a criteri inizialmente esplicitati	Riconosce i propri limiti e le proprie potenzialità in un lavoro svolto	Si esprime su un lavoro o un prodotto proprio o altrui in base a criteri dati dall'insegnante	Esprime giudizi motivati sul lavoro proprio e altrui	Accetta positivamente le critiche altrui e le vive come occasioni di crescita

Ordini di scuola	Scuola d'infanzia			Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado		
	COMPETENZE TRASVERSALI								
Autonomia	Saper gestire ed organizzare il materiale scolastico			Sapersi gestire nell'esecuzione di un compito			Utilizzare un funzionale metodo di studio		
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione
	Sa distinguere i materiali utilizzati	Utilizza i materiali in relazione al tipo di lavoro	Sceglie autonomamente i materiali in base alle necessità e ai gusti personali	Organizza il proprio lavoro secondo criteri dati dall'insegnante	Porta a termine il proprio lavoro senza essere costantemente stimolato dall'insegnante	Affronta le difficoltà rispetto ad un compito in modo autonomo o senza rinunciare prima di aver provato	Applica delle procedure utili al lavoro e allo studio solo se suggerite dall'insegnante	Utilizza metodi di lavoro conosciuti in ogni situazione di apprendimento	Gestisce in maniera personale i propri metodi di lavoro in relazione al contesto) Solo classe terza
Autonomia	Saper gestire se stesso ed esprimere i propri bisogni								
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione						
	Distingue i bisogni personali.	Provvede personalmente a comunicare e a soddisfare i bisogni.	E' indipendente nell'affrontare e nel risolvere problemi legati all'igiene personale. Regola i propri bisogni in relazione ai tempi scolastici (solo per la classe prima)						

Autonomia	Prendersi cura del proprio materiale		
	(A partire dalla prima classe primaria sino alla terza classe secondaria di primo grado)		
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione
	Identifica il proprio materiale rispetto a quello altrui	Sistema il proprio materiale secondo criteri dati dall'insegnante	Controlla e organizza autonomamente il proprio materiale

Ordini di scuola	Scuola d'infanzia Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado		
	COMPETENZE TRASVERSALI					
Espressione verbale	Saper esporre			Saper esporre		
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione
	Racconta avvenimenti personali in modo frammentario su sollecitazioni Espone un contenuto narrativo seguendo uno schema prestabilito	Racconta avvenimenti utilizzando un linguaggio chiaro e uno schema d'esposizione dato Dato un contenuto da esporre sa costruire uno schema espositivo specifico ed espone con un linguaggio semplice, ma corretto	Espone un contenuto utilizzando uno schema espositivo personale Espone un contenuto rispettando la struttura logica della frase e un lessico corretto Organizza una esposizione tenendo conto di: scopo del discorso destinatario contenuto lessico specialistico Espone utilizzando in maniera integrata i linguaggi non verbali	Espone un contenuto rispettando la struttura logica e cronologica del discorso e un lessico corretto (anche guidato dall'insegnante)	Espone un contenuto in base a schemi, mappe, criteri dati dall'insegnante	Espone in maniera personale un argomento di studio sulla base di criteri e strumenti costruiti in autonomia

Ordini di scuola	Scuola d'infanzia			Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado		
	COMPETENZE TRASVERSALI								
Documentarsi							Saper reperire dati e informazioni su argomenti di studio		
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione
							Ricerca delle informazioni utilizzando diversi supporti, solo se richiesto ed in relazione ad un compito preciso e le organizza in maniera semplice e lineare	Di fronte ad una questione e da affrontare, ricerca delle informazioni utili, le analizza, le seleziona, le organizza in sintesi ,schemi , mappe...	Nell'ambito di un percorso di ricerca è in grado di mettere in relazione informazioni coerenti, trarre conclusioni personali in forma argomentativa, formulare giudizi e valutazioni

Ordini di scuola	Scuola d'infanzia			Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado		
	COMPETENZE TRASVERSALI								
Conversazione efficace							Saper affrontare un dibattito o una discussione		
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzazione
							Prende la parola rispettando il turno di intervento Pone delle domande pertinenti	Ascolta le opinioni degli altri Esprime il suo punto di vista motivando la propria posizione	Ricerca il consenso argomentando la propria posizione Sa abbandonare la

							Fa osservazioni espone idee coerenti all'argomento trattato	Confronta la propria posizione con quella altrui	propria posizione se si rivela poco pertinente Affronta in maniera costruttiva le divergenze di opinione
--	--	--	--	--	--	--	---	--	---

Ordini di scuola	Scuola d'infanzia			Scuola primaria			Scuola secondaria di primo grado		
	COMPETENZE TRASVERSALI								
Le regole							Prendere coscienza dell'importanza delle regole		
Livelli di acquisizione	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzo	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzo	In fase di acquisizione	Applicazione	Riutilizzo
							Conosce un sistema di regole, compreso il regolamento interno dell'Istituto	Osserva un insieme di regole	Propone un insieme di regole funzionali Vive un sistema di regole come opportunità

PROGETTI FINANZIATI DAL FIS (Fondo d'Istituto)		
SCUOLA Infanzia	SCUOLA Primaria	SCUOLA secondaria Primo Grado

PROGETTI IN RETE CON ALTRE SCUOLE

PON IL NOSTRO TERRITORIO TRA CULTURA ARTE E PAESAGGIO SCUOLA CAPOFILA IIS U. MURSIA CARINI

LABORATORI ATTIVATI CON LA COLLABORAZIONE DI ASSOCIAZIONI O ENTI ESTERNI

PROGETTO	ASSOCIAZIONE	PERIODO ATTUAZIONE	DESTINATARI
PROGETTI/ PERCORSI LEGALITA'			
wwf	Wwf territoriale		

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO “R. GUTTUSO”

La programmazione dell'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola, ancor di più a partire dall'anno scolastico 2018-2019, con l'attivazione, per questo a.s. 2018-2019, della sezione a sperimentazione sportiva nella scuola Secondaria di Primo Grado, per ottenere il successo formativo di tutti gli alunni e fornire l'opportunità di trascorrere il tempo libero in essa.

A tale scopo era stato istituito il **Centro Sportivo Scolastico “R. Guttuso”**, che quest'anno andrà rinnovato nella sua composizione, che si pone come punto di riferimento per le famiglie e per gli alunni che desiderano fare sport, gratuitamente, nella propria scuola, per la loro salute, con i propri compagni, in un contesto sano e protetto, nonché svolgere attività preparatorie, svolte direttamente dai docenti di Educazione Fisica, finalizzate alla partecipazione alle diverse fasi dei CAMPIONATI STUDENTESCHI, alle quali parteciperanno le rappresentative d'istituto dei diversi sport scelti annualmente.

Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi- squadra di studenti distinte per interessi o discipline sportive e per fasce di età ponendo doverosa attenzione anche ai disabili con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e la valorizzazione delle eccellenze.

Tra le finalità del Centro Sportivo Scolastico negli specifici programmi annuali verranno individuati oltre ai classici obiettivi riguardanti lo studio delle diverse discipline sportive, anche attività educative trasversali di accoglienza e integrazione degli studenti per contrastare episodi di bullismo e prevenire forme di dipendenza da alcol, tabacco e doping.

Le ore di insegnamento frontale previste per l'attuazione del progetto saranno programmate secondo quanto disciplinato dall'articolo 87 del vigente Contratto Nazionale di Lavoro del comparto scuola; tale istituto, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di educazione fisica, permetterà di usufruire degli stanziamenti ministeriali previsti per le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva fino ad un massimo di 6 ore settimanali per ogni docente. Queste ore saranno utilizzate con carattere di continuità per tutto l'anno, al fine di creare un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come un'attività regolare e quotidiana.

Il docente responsabile del C.S.S., dunque, dovrà redigere, in ogni anno scolastico, un programma didattico sportivo con tutte le iniziative da proporre agli studenti.

PROGETTI SPORTIVI

Attivazione della sezione a sperimentazione sportiva per l'a.s.2018/2019 in seguito a

Circolare n.89 dell'8/01/2018 e successive delibere

Delibere n.3 del 25/01/2018 e n. 2 del 25/06/2018 del Collegio dei docenti

Delibera n.26 del 05/02/2018 Consiglio d'istituto

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	Progetto Nazionale “Sport di classe” Riservato alle classi IV e V Progetto Coni: “Sport: un diritto per tutti”: prevede l'erogazione del servizio di attività sportiva pomeridiana, offerto	La cultura della legalità attraverso la pratica dello sport- Progetto Taekwondo (l'arte marziale coreana più praticata e famosa del mondo) promosso dalla Questura di Palermo: alcuni allievi/e della scuola avranno l'opportunità di praticare la disciplina sportiva del Taekwondo con il supporto di istruttori

	gratuitamente, a bambini delle classi III IV V per 2 ore a settimana e per le seguenti discipline (atletica, pallavolo, taekwondo, calcio) + basket per i bambini delle classi I e II	qualificati appartenenti alla Sezione Giovanile di Palermo del Gruppo Sportivo "Fiamme Oro" della Polizia di Stato, in orario curricolare (riceveranno in regalo la divisa). A conclusione del percorso è previsto un saggio di fine anno con le 4 scuole partecipanti ("Silvio Boccone" "Colozza-Bonfiglio" "Montegrappa-Sanzio" "Villagrazia Carini-Guttuso") Progetto Coni: "Sport: un diritto per tutti": prevede l'erogazione del servizio di attività sportiva pomeridiana, offerto gratuitamente, ai ragazzi delle classi prime e seconde, per 2 ore a settimana e per le seguenti discipline (atletica, pallavolo, taekwondo, calcio) Progetto tecnico dei Campionati studenteschi promosso dal MIUR per le scuole secondarie: gli alunni della scuola partecipano ai Campionati Studenteschi delle discipline scelte per rappresentative d'istituto (a.s.2017/2018: campestre /1°posto categoria ragazzi; Calcio a 5 /quarti di finale; Badminton/3°posto; Basket /4°posto; Rugby/1°Provinciale e 4°Regionale).
ALTRI PROGETTI		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
	GIORNALINO D'ISTITUTO Svolto, sia nelle ore curricolari che in quelle extra, da un docente iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Percorso di educazione ai diritti Progetto curricolare, attivato nella classe 4 A, in orario antimeridiano a sostegno di una	RASSEGNA CINEMATOGRAFICA "ARTE AL CINEMA" a cura del cinema "ALBA" LABORATORIO TEATRALE "A scuola di teatro" DI ANTONELLA SAMPINO E FABIO LO MEO

	piena acquisizione dei diritti civili e di cittadinanza.	Percorso formativo inserito nel contesto educativo della scuola volto alla partecipazione ad eventi di natura artistico teatrale COMPETENZE TRASVERSALI: “Il Talent School” (svolto nelle ore curricolari) a cura dei proff. Cavarretta, Campo, Spalanca, Cipolla per mettere in evidenza alcune delle competenze trasversali da certificare alla fine del primo ciclo di istruzione.
--	---	--

Progetto “Laboratorio creativo: Tutti insieme con Guizzino”

Organizzato e condotto a titolo gratuito e in qualità di volontaria dalla dott.ssa Giusy Mistretta durante le ore curricolari, rivolto alla scuola dell’Infanzia.

Giochi di matematica del Mediterraneo, promossi dall’accademia italiana per la promozione della matematica e rivolti alle classi della scuola secondaria ed alle terze, quarte e quinte della scuola primaria, coordinato dalla prof.ssa Natasha Maturi.

Progetto curriculare **“Spreco alimentare”** organizzato dal Rotary Club e rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria e classi prime e seconde della scuola secondaria.

Campionati studenteschi promossi dal MIUR per la scuola secondaria.

Il frutteto aromatico

Progetto curriculare delle prof.sse Miserandino Daniela e Catalano Vincenza

Destinatari alunni delle classi Ic e Id sc. Sec. di I grado

L’approccio dei ragazzi con la terra è fondamentale per riproporre un contatto con una dimensione più sana e naturale. Il progetto inoltre, è stato ideato per favorire l’integrazione, l’inclusione e la condivisione.

Obiettivi: Utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo, Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca, Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune, Sviluppare la curiosità.

Attività: Preparazione del terreno. Scelta delle varietà da coltivare. Piantumazione e semina. Realizzazione di Cartelloni.

Progetto **“Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica”** per la scuola primaria, coordinatore prof. Antonio Fundarò. Il progetto potenzierà i valori fondanti della convivenza democratica.

Lettura espressiva, scrittura creativa

Progetto curriculare della prof.ssa Brancato Maria Giuseppa Antonietta

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Favorire attività di recupero nella letto-scrittura; Leggere espressivamente Far emergere l’immaginazione creativa

Ricostruzione di un testo teatrale a partire dal testo originale Avvicinare gli alunni al linguaggio teatrale

ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO SVOLGERE

-Scelta del testo

-Presentazione del testo e contestualizzazione dello stesso (periodo storico in cui è stato scritto il libro, ambiente, collegamenti con altre discipline)

-Presentazione dell’autore e contestualizzazione (autore, periodo storico, ambiente, collegamenti con altre discipline)

- Lettura del testo (generale ed analitica: scelta dei personaggi, ambiente, luogo)

-Stesura del copione (in scene e atti) a partire dal testo originale Tecniche di lettura e scrittura creativa Distribuzione dei ruoli (protagonisti, antagonisti, comparse scelti del gruppo) Scaletta

-Rappresentazione finale con interpretazione di ruoli e situazioni tratti da un testo teatrale in collaborazione con l’associazione “Scuola di Teatro” di Palermo con cui la scuola collabora già dallo scorso anno.

Corso di alfabetizzazione ed introduzione alla lingua latina

Progetto extracurriculare della professoressa Simona Simonetta

Destinato ad alunni di classe terze della durata di 25 ore, suddivise in 10 lezioni pomeridiane di 2 ore e 30 minuti.

Obiettivi

Individuare l’esatta funzione che ogni categoria grammaticale svolge all’interno di una frase.

Acquisire la capacità di decodificare e ricodificare semplici testi in lingua latina.

Corso di recupero delle abilità linguistiche di base

Progetto curriculare della professoressa Simona Simonetta

Il corso ha lo scopo di favorire il successo scolastico di alunni con bisogni educativi speciali, i quali, pur seguendo percorsi didattici personalizzati o individualizzati, necessitano di essere seguiti *ad personam*, con attività mirate a soddisfare stili e ritmi di apprendimento diversificati. Destinatari: alunni con BES classi prime.

Laboratorio espressivo

Progetto della professoressa Simona Simonetta. Il laboratorio è stato attivato nel corso a sperimentazione sportiva.

Progetto " Scuole collocate in aree a rischio

Il progetto è destinato ai tre ordini di scuola.

Anche l'infanzia è impegnata con trenta ore di formazione con incontri periodici col dott. Maurizio Gentile.

Laboratorio per la prevenzione e l'intervento del bullismo

Il progetto delle insegnanti Lo Iacono e Latona è destinato alle classi 3 A e 3 D del Plesso Vanni Pucci e di quanti vorranno, anche durante il corso dell'anno, associarsi nel percorso educativo e didattico.

Le insegnanti si serviranno di un esperto del settore, dipendente del Ministero della Difesa, che intervenendo in classe, anche con il supporto di materiale multimediale, cercherà di porre gli alunni in situazione, intervenendo sui processi che determinano il manifestarsi del fenomeno del bullismo.

Progetto biblioteca

Il progetto si propone di rendere operativa la biblioteca della scuola e dare valore alla lettura, intesa non come imposizione ma bisogno e piacere.

Per la riqualificazione della biblioteca è stata effettuata la catalogazione, l'etichettatura e collocazione negli scaffali del patrimonio librario di cui disponeva l'istituto e la sistemazione degli spazi per creare un ambiente accogliente e funzionale.

Sono previste attività di promozione della lettura e attività laboratoriali.

Attività di educazione alla legalità

Gli ambiti d'intervento delle iniziative di educazione alla legalità riguarderanno:

- convivenza civile e regole democratiche del vivere comune
- diritti umani e sicurezza sociale
- contrasto alle devianze
- legalità economica.

Sono previsti collaborazioni con Associazioni del territorio, partecipazioni a concorsi, interventi delle Forze dell'ordine. L'Istituto parteciperà alla Giornata del 23 Maggio in memoria delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio.

Progetto lettura - Incontro con l'autore

Iniziativa di avvicinamento alla lettura mediante l'incontro con l'autore destinata agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto ha lo scopo di proporre un'immagine viva e dinamica del libro ed avvicinare gli studenti ad una lettura consapevole.

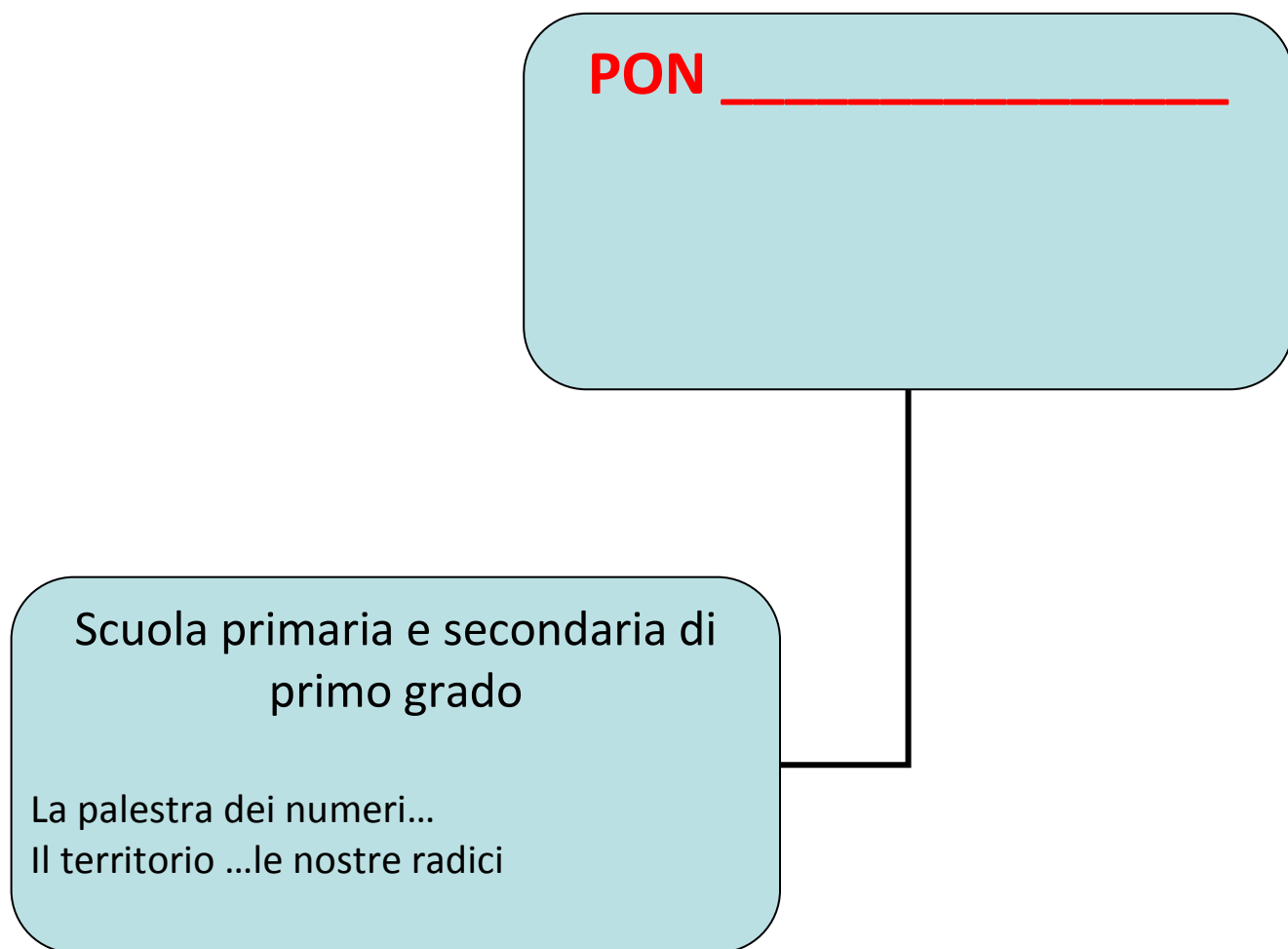
Spot Progresso e Pubblicizzazione della scuola

Il progetto, del prof. Fundarò, prevede di pubblicizzare la scuola e le sue iniziative, nonché di aderire alle più importanti iniziative di organizzazioni internazionali e nazionali.

Progetto per prevenzione e intervento del bullismo

Il progetto delle insegnanti Lo Iacono e Latona si servirà di un esperto del settore dipendente del Ministero della Difesa, papà dell'alunna della classe, che intervenendo in classe anche con il supporto di materiale multimediale, cercherà di porre agli alunni in situazione intervenendo sui processi che determinano il manifestarsi del fenomeno del bullismo.

PROGETTI CON FINANZIAMENTI PON FSE
(APPROVATI PER QUEST'ANNO SCOLASTICO)



**PROGETTI PON FSE
2014/2020
DI CITTADINANZA”**

```
graph TD; A[PROGETTI PON FSE 2014/2020 DI CITTADINANZA] --> B[SCUOLA PRIMARIA]; A --> C[SSPG]; B --> B1[TUTTI IN ACQUA]; B --> B2[LE REGOLE DEL GIOCO: ILLEGALITA'...LEGALITA']; B --> B3[A SCUOLA CON GLI ANIMALI]; B --> B4[SENTIERI DI SCRITTURA EMOZIONALI E CREATIVA]; B --> B5[DILLOTACEREFAMALE]; B --> B6[MATEMAGIOCANDO]; C --> C1[IL BEN...ESSERE VIEN MANGIANDO];
```

SCUOLA PRIMARIA

- TUTTI IN ACQUA
- LE REGOLE DEL GIOCO: ILLEGALITA'...LEGALITA'
- A SCUOLA CON GLI ANIMALI
- SENTIERI DI SCRITTURA EMOZIONALI E CREATIVA
- DILLOTACEREFAMALE
- MATEMAGIOCANDO

SSPG

- IL BEN...ESSERE VIEN MANGIANDO

SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO D'ISTITUTO

L'Istituto Renato Guttuso si avvale di un servizio psicopedagogico così composto:

Due Operatrici Psicopedagogiche del territorio (OPT) che coordinano i progetti e le attività per conto dell'Osservatorio di area sulla Dispersione Scolastica dell'USR, con particolare attenzione, dunque, ai casi problematici e di frequenza irregolare o di abbandono, curandone i colloqui con le famiglie nonché le misure d'intervento finalizzate ad una frequenza regolare dell'alunno.

Il Servizio si avvale anche della figura dei Referenti Scolastici della Dispersione Scolastica, nonché di una Operatrice Psicopedagogica di Scuola (OPS).

L'intervento dell'OPS si articola su tre assi:

- Asse alunni;
- Asse docenti;
- Asse famiglia;

con le seguenti finalità:

- prevenire e contenere le diverse tipologie di dispersione scolastica (evasione, abbandoni e frequenze irregolari).
- Qualificare i bisogni educativo-didattici e psicosociali dell'utenza.
- Offrire collaborazione e supporto ai docenti;
- Sostenere la realizzazione di esperienze di apprendimento volte a garantire il successo formativo per tutti.

Per quanto riguarda l'asse alunni l'intervento dell'OPS prevede:

- ✓ Colloqui informativi ed esplorativi volti al contenimento del disagio del minore ed alla qualificazione dei bisogni (previo colloquio con le famiglie e previa autorizzazione per il colloquio con il minore);
- ✓ Somministrazione di test per un primo screening per l'individuazione delle difficoltà di apprendimento;
- ✓ Osservazioni individuali ed all'interno del gruppo classe;
- ✓ Somministrazione dei test sociometrici per osservazione di dinamiche relazionali di classe e prevenzione del Bullismo;
- ✓ Attività in piccoli gruppi e nel gruppo classe per la mediazione di conflitti e per la promozione di relazioni positive;
- ✓ Segnalazioni alla Neuropsichiatria Infantile - Adolescenti e ai Servizi Sociali Comunali dei casi più problematici, tramite osservazioni ed individuazioni da parte del Team docente, nonché incontri e relazioni presso lo sportello d'ascolto.

Per quanto riguarda l'asse docenti l'intervento dell'OPS prevede:

- ✓ Collaborazione e supporto ai docenti finalizzata alla conoscenza e gestione del disagio e alla progettazione di specifici percorsi didattici personalizzati per alunni problematici.

- ✓ Coordinamento del Progetto " Ricerca-Azione" per le classi seconde e quinte di scuola primaria.
- ✓ Progettazione e coordinamento del progetto " Scuole collocate in aree a rischio".

Per quanto riguarda l'asse famiglia l'intervento dell'OPS prevede:

- ✓ Istituzione di uno sportello d'ascolto genitori per offrire counseling e sostegno alle funzioni genitoriali, in collaborazione con gli OPT dell'Osservatorio di Area dell'USR.
- ✓ Colloqui anamnestici con i genitori dei bambini segnalati, per ricostruire la storia del bambino e le dinamiche familiari.

Inoltre, essendo un servizio inserito all'interno dell'Osservatorio di Area dell'USR, l'OPS partecipa attivamente alle attività di formazione promosse dallo stesso.

LA VALUTAZIONE

Il decreto legislativo n.62 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione*.

Ad un'attenta lettura del decreto n.62, il legislatore ha ritoccato in parte le disposizioni già esistenti, attribuendo ad esse, in taluni casi, una differente veste terminologica. Il DPR 122 non è stato del tutto esautorato giacché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione.

Le nuove regole sulla valutazione sono entrate in vigore il 31 maggio scorso, mentre dal 1° settembre 2017, per effetto delle abrogazioni disposte, si dà il via alla cessazione dell'efficacia di molti articoli del vecchio DPR n.122/2009.

Decreto fatto e approvato, a prescindere dalle differenti accezioni o sfumature attribuite al concetto di valutazione. Alle scuole del primo ciclo di istruzione non resta che mettersi al lavoro, per predisporre sin dagli inizi del corrente anno scolastico, gli strumenti che serviranno in sede di valutazione intermedia e finale compreso l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il quale risulta anch'esso rinnovato.

Come anticipato nell'art.8 del decreto, le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove saranno definite successivamente. Consideriamo in dettaglio le principali novità e cosa spetta predisporre al collegio dei docenti.

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.O.F. definito dalle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Il Collegio e i Dipartimenti adottano il seguente Protocollo, completato dagli allegati, per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, la continuità e l'orientamento degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo

La valutazione ha per oggetto

- ✓ **il processo formativo**
- ✓ **i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni,**

Prima di essere indicatore finale e certificativo, assume la funzione di strumento regolatore di processi di apprendimento ed in questo ha carattere

PROMOZIONALE

*CONCORRE AL
MIGLIORAMENTO DEGLI
APPRENDIMENTI ED AL
SUCCESSO FORMATIVO*

FORMATIVO

*DOCUMENTA E REGOLA
LO SVILUPPO DELL'IDENTITA'
PERSONALE*

ORIENTATIVO

*PROMUOVE
L'AUTOVALUTAZIONE
DELLO STUDENTE*

Si evidenziano dunque due aspetti fondamentali:

- 1) Valutazione relazionale e continua del profilo formativo in divenire dell'alunno;***
- 2) valutazione docimologica dei suoi risultati scolastici***

1- Valutazione relazionale e continua del profilo formativo in divenire dell'alunno

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida “D.lgs., 62/17, art1, c2

La valutazione opera sui processi e sui prodotti dell'apprendimento

**“Valutare” significa
“confrontare una situazione osservata
e una situazione attesa” (traguardi/profilo in uscita)**

Si ricostruiscono i processi, che hanno determinato tali esiti e ci si domanda perché la situazione osservata differisce/non differisce dalla situazione attesa.

Analizzando il **problema** della valutazione dell'apprendimento, vanno considerate tre dimensioni:

Il prodotto è rappresentato da una “competenza”, formata da:

Conoscenze

*Sono costituite da specifiche unità di informazione: **formano un “sapere”***

Abilità

*Costituiscono il lato pratico-operativo del sapere: **sono un “saper fare”***

Meta-qualità

*Sono abilità di livello superiore, che consentono al soggetto
di **riflettere sul proprio modo di agire***

Il processo che porta all'acquisizione di competenza comprende i momenti di:

Acquisizione

L'alunno esperisce informazioni interagendo con l'ambiente esterno

Elaborazione

L'alunno decostruisce quanto acquisito e lo ricostruisce in modo personale

Verifica in contesti e prove reali

L'alunno mette al lavoro le sue competenze, per produrre una performance; attraverso la verifica, l'alunno acquisisce consapevolezza dell'effettiva acquisizione di competenza.

COSA VALUTARE NELLA SCUOLA DELLE COMPETENZE?

□ IL COMPORTAMENTO

□ L'APPRENDIMENTO

OVVERO LE COMPETENZE ACQUISITE IN MERITO AD ENTRAMBI.

LA SCUOLA VALUTAVA INVECE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI

Nella maggior parte dei casi:

- ☐ una grande quantità di schede fotocopiate da completare; fascicoli di prove indifferenziate
- ☐ rare prove di cittadinanza (oltre che di tecnologia, arte e immagine che potrebbero avere cartelle a parte);
- ☐ rarissime attività di orientamento
- ☐ nessuna prova del curriculum integrativo e di ampliamento, che invece ora va valutato

In quasi tutti:

- ☐ le stesse tipologie di prove per le diverse discipline
- ☐ assenza di auto riflessione (autobiografie cognitive) e osservazioni sistematiche dei docenti

NON E' NECESSARIO INSERIRE TUTTE LE PROVE DI VERIFICA, MA QUELLE SIGNIFICATIVE DEL PERCORSO COMPIUTO DA OGNI ALUNNO perché ogni alunno è differente

PROVE PER VERIFICARE LE COMPETENZE, DA INSERIRE NELLE PROGETTAZIONI PARALLELE E NELLE UDA

SITUAZIONI PROBLEMA > *PROPOSTA AGLI ALUNNI DI PROBLEMI APERTI, SIGNIFICATIVI, SFIDANTI*

- **COMPITI DI REALTA'** (prove in situazione complessa e nuova, vicina al mondo reale, nelle quali utilizzare in modo creativo le competenze (conoscenze, abilità, condotte cognitive).
- **PROVE AUTENTICHE** (Compiti di realtà + valutazione autentica della prova eseguita dal soggetto: autobiografia cognitiva, osservazioni sistematiche)
- **PROVE ESPERTE:** dar prova in una determinata disciplina di **SCRITTURA, ARTE, CANTO, STRUMENTO, RECITAZIONE** ecc.
- **CAPO D'OPERA** (ovvero la soluzione accurata e d'eccellenza data ad un'attività).
- **DIARIO DI BORDO:** raccontare, annotare, registrare fatti, eventi, situazioni per docenti e alunni
- **EAS:** Episodi di Apprendimento Situato, per poter lavorare con *tablet* e *computer* di ogni sorta in classe.

Si tratta di **ESPERIENZE O ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO** che tengano conto

- di un'adeguata diversificazione delle proposte didattiche mirando sempre alla problematizzazione e allo sviluppo, di processi cognitivi
- dei raccordi interdisciplinari
 - di misure compensative e dispensative e qualunque elemento presente nei Piani Personalizzati dei Bisogni Educativi Speciali
- della possibilità di interventi multimediali per l'integrazione di più codici e linguaggi

Documentazione docenti per la verifica/valutazione

- **Compilazione del diario di bordo** – sezione controllo.
- **Griglie di osservazione sistematica** compilate nel corso delle attività, che permettono di rilevare i processi cognitivi attivati dagli alunni, i diversi aspetti afferenti alla sfera socio-affettiva e relazionale, le dinamiche messe in atto nell'ambito del grande e del piccolo gruppo e le diverse forme di coinvolgimento degli alunni con difficoltà nell'ottica di un miglioramento continuo della didattica in chiave inclusiva.
- **Autobiografie cognitive** degli alunni, che rappresentano un'importante documentazione dei processi mentali messi

in atto da ciascuno di essi.

PORTFOLIO: contenitore dei percorsi significativi dell'alunno

La Valutazione degli studenti deve essere, dunque, supportata da un congruo numero di elementi scaturenti dalle prove scritte, orali, pratiche e scritto-grafiche,

Nelle prove la verifica degli **obiettivi di apprendimento** si utilizzeranno, inoltre:

☐ prove strutturate, semistrutturate, aperte, quesiti/ questionari ☐ esercizi di completamento, rappresentazioni grafiche problemi relazioni sui percorsi culturali affrontati testi di vario tipo, prove annuali parallele colloqui individuali

Aspetti e distinzioni della valutazione

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: iniziale ed in progress
(E' necessaria, per individuare possibili lacune/ difficoltà in un percorso di apprendimento)

VALUTAZIONE PROATTIVA
(Lo scopo è quello di stimolare l'alunno ad acquisire nuove competenze)

ETEROVALUTAZIONE
(L'alunno viene valutato attraverso l'interazione con il docente/tutor)

AUTOVALUTAZIONE
(E' l'alunno che si autovaluta, attraverso il confronto del proprio elaborato con gli elaborati prodotti dagli altri)

VALUTAZIONE TRA PARI E DI GRUPPO
(L'alunno fa valutare i propri processi e prodotti ad altri allievi e simmetricamente valuta i loro)

VALUTAZIONE DIACRONICA (di progresso)
(Punta a comparare situazioni degli stessi alunni lungo un arco temporale)

VALUTAZIONE CERTIFICATIVA O SOMMATIVA
(L'obiettivo è certificare il possesso di determinate competenze)

I criteri di valutazione orientati ai TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo un criterio di riferimento per la valutazione in itinere deve essere la “**progressione degli apprendimenti verso traguardi di competenze attesi e definiti**”, in cui coniugare l’attenzione ai percorsi personali degli allievi con l’obiettivo di stimolare il raggiungimento di **standard di apprendimento fondamentali**, nel corso degli otto anni di scolarità di base.

Questi standard sono a livelli crescenti, che solo a maglie larghe corrispondono giuridicamente alla classe scolastica frequentata.

Questo fa propendere per il superamento del voto in decimi, in favore di una scala più semplice (5 livelli – sintetizzati dalle lettere A-B-C-D-E – cui far corrispondere descrizioni di livelli di progressione), e del superamento della “bocciatura”, se non in casi estremi, cui preferire misure di differenziazione/compensazione durante l’intero anno/ciclo scolastico. E’ evidente che la sostituzione dei voti in decimi con le lettere alfabetiche (o aggettivi sintetici) di per sé non cambia la natura della valutazione, tuttavia impedisce di trattare i “voti” come oggetti matematici, su cui operare medie aritmetiche. L’espressione di un giudizio (valutazione) diventerebbe così il frutto di un apprezzamento più ampio (della semplice media aritmetica), basato su dati, informazioni, tendenze (misurazione), da interpretare con riferimento al percorso del singolo allievo ed ai risultati attesi per tutti

D.LSG. 62/17: Per gli alunni che non raggiungano la sufficienza nelle discipline la scuola “**attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**” (per es. attività di recupero). Il verbo al presente indica che non trattasi di una mera facoltà, ma di un obbligo.

Come si certificano le competenze

Al di là delle descrizioni dei profili di competenza, la norma prevede che la certificazione, cui concorrono tutti gli insegnanti operativi sul gruppo classe, venga espressa per livelli, secondo la seguente progressione (alfa-numerica):

A – avanzato - 10> L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza

nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

B - intermedio – 8/9 > L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C - base – 7 > L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D - iniziale -6 > L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni

Nelle griglie intermedie, prima di giungere alla certificazione dei traguardi di competenze del I Ciclo, compare anche il livello:

E- parziale – Insufficiente > L'alunno, anche se guidato, non riesce a svolgere compiti in semplici situazioni. Naturalmente per garantire il successo formativo e i traguardi di competenza, occorre modificare il modo di progettare e di valutare e, soprattutto, realizzare aule laboratorio, veri ambienti di apprendimento cooperativo in cui il docente sia un regista e non un dispensatore d'informazioni (utilizzo quindi diversificato anche di spazi, tempi e strumenti scolastici).

Si allegano griglie di valutazione contenenti i criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 62/2017.

Descrittori Dei Livelli Di Competenza Disciplinare Scuola Primaria

Ai fini di una sempre più trasparente ed oggettiva valutazione degli alunni, si concordano i seguenti descrittori delle competenze disciplinari:

Livello	Descrittori delle competenze disciplinari
Avanzato	Alunni che mostrano impegno costante e proficuo, partecipazione attiva e costruttiva alle attività scolastiche; possesso di rilevanti capacità apprenditive e ottime competenze di base nei vari ambiti disciplinari. <u>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</u> Ottime capacità di ascolto, comprensione sempre sicura, comunicazione adeguata nei diversi contesti comunicativi, con ottima capacità espressiva. Lettura scorrevole, elaborazione e applicazione autonoma delle conoscenze. Scrittura con ricchezza di linguaggio, forma scorrevole corretta, ben strutturata e originale. Ottima acquisizione di abilità linguistiche non verbali . <u>L2</u> Lettura con corretta pronuncia e intonazione; ottima comprensione di informazioni e dati di un brano e testo dialogato; utilizzo sicuro di funzioni, strutture e lessico in contesti noti. <u>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</u> Sicura conoscenza di: ordine cronologico, trasformazioni storiche, ambienti e loro elementi, regole sociali. Ottimo uso del lessico specifico. <u>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</u> Esatta soluzione del problema e del calcolo; uso esatto di grandezze, misure e linguaggi logico/scientifici.
Intermedio	Alunni che mostrano buona partecipazione, collaborazione e impegno efficaci, possesso di buone capacità apprenditive, buone competenze di base nei vari ambiti disciplinari. <u>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</u> Buone capacità di ascolto e comprensione, adeguata capacità espressiva. Lettura efficace, rielaborazione sostanziale; produzione di elaborati pertinenti anche se non complessi, con forma abbastanza scorrevole. <u>L2</u> Lettura e comprensione di semplici testi interiorizzati a livello orale; utilizzo adeguato di funzioni, strutture e lessico presentati. Buone abilità linguistiche non verbali. <u>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</u> Conoscenza sostanziale di ordine cronologico, trasformazioni storiche, ambienti e loro elementi, regole della vita associata; uso adeguato del lessico specifico. <u>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</u> Risoluzione del problema sostanzialmente corretta, poche imprecisioni nel calcolo delle operazioni; uso sostanziale di grandezze e misure e di linguaggi logico-scientifici.

Base	Alunni che mostrano una certa disponibilità al dialogo educativo, collaborazione e impegno non sempre adeguato, partecipazione non ancora responsabile e attiva, conoscenze e abilità sufficienti nei vari ambiti disciplinari, difficoltà nel metodo di studio. <u>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</u> Modesta capacità espressiva, lettura abbastanza scorrevole, comprensione di informazioni principali, scrittura poco corretta, produzione superficiale. <u>L2</u> Lettura di parole e semplici frasi interiorizzate a livello orale; comprensione globale di brevi testi; utilizzo essenziale di funzioni, strutture e lessico presentati. Essenziale decodifica ed impiego dei linguaggi non verbali. <u>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</u> Conoscenza parziale di ordine cronologico, comprensione inadeguata delle trasformazioni storiche, degli ambienti e dei loro elementi, uso approssimativo del lessico specifico. <u>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</u> Risoluzione approssimativa del problema, incertezze nella rilevazione dei dati e delle richieste, e nel calcolo matematico; uso impreciso di grandezze e misure, e di linguaggi logico-scientifici.
Livello Base non raggiunto	Alunni che presentano stili cognitivi poco adeguati al contesto, ritmi di apprendimento lenti, conoscenze frammentarie, carenze nelle competenze di base, lacune nell' applicazione dei procedimenti operativi e nell' uso dei vari linguaggi disciplinari. Facili alla distrazione, seguono le lezioni con interesse debole e dimostrano limitato senso di responsabilità nell' eseguire i compiti assegnati. Non sono autonomi nell' organizzare il proprio lavoro che risulta disorganico e poco corretto e lo portano a termine solo con la guida del docente.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI TRASVERSALI (a tutti i linguaggi e a tutte le discipline)

COMUNICAZIONE ED ESPRESSIONE	Ascoltare in modo attivo Interagire con pertinenza e proprietà lessicale nelle varie situazioni comunicative Comprendere testi di vario tipo, individuandone le informazioni principali Utilizzare i linguaggi specifici delle singole discipline Comunicare le proprie esperienze in modo efficace Rielaborare le conoscenze con chiarezza
STRATEGIE DI PENSIERO	Individuare problemi Formulare ipotesi e trovare possibili soluzioni Sviluppare modalità creative Collegare le nuove conoscenze con altre già possedute Riutilizzare abilità e conoscenze in situazioni nuove Esprimere giudizi personali
METODO DI LAVORO	Utilizzare in modo adeguato strumenti e tempi Utilizzare efficacemente le procedure apprese Operare con crescente autonomia Acquisire tecniche per organizzare e riesporre contenuti di studio

Descrittori dei livelli di competenza disciplinare

**AI FINI DI UNA SEMPRE PIÙ TRASPARENTE ED OGGETTIVA VALUTAZIONE
DEGLI ALUNNI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI
1° GRADO SI CONCORDANO I SEGUENTI DESCRITTORI**

ITALIANO

LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori del livello di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Mantiene l'attenzione regolarmente. Legge con dizione chiara e giusta intonazione, sa riconoscere il tipo di testo, l'idea centrale, le unità ideative, sa individuare nei testi affrontati trama, personaggi e caratteristiche d'ambiente. Produce testi congrui alla consegna, sa strutturare correttamente le proposizioni e i periodi, sa riconoscere le strutture grammaticali dei testi. Espone in modo chiaro e organico i contenuti appresi, conosce adeguatamente le caratteristiche dei generi letterari affrontati. Mantiene l'attenzione per il tempo necessario. Legge con dizione chiara e corretta intonazione, sa riconoscere il tipo di testo, sa individuare nei testi affrontati trama, personaggi e caratteristiche d'ambiente. Produce testi congrui alla consegna, sa strutturare correttamente le argomentazioni, sa riconoscere le strutture grammaticali dei testi. Espone in modo chiaro i contenuti appresi, conosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.
	9 Ottimo	Sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, coglierne le sequenze logiche e sintetizzarle con chiarezza. Legge in modo chiaro e corretto, comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali e quelli accidentali. Sa comunicare un'esperienza personale o culturale in forma chiara e organica anche se con linguaggio semplice. Sa produrre testi semplici, organici, corretti (grammatica, ortografia), pertinenti all'argomento proposto. Riconosce in un testo le principali parti del discorso, analizza e applica le principali strutture dell'analisi grammaticale, logica o del
INTERMEDIO	8 Distinto	Sa ascoltare un discorso fino alle conclusioni, coglierne le sequenze logiche e sintetizzarle adeguatamente. Legge in modo chiaro e corretto, comprende vari tipi di testo, individuandone gli elementi essenziali. Sa comunicare un'esperienza personale o culturale in forma chiara anche se con linguaggio semplice. Sa produrre testi semplici, corretti (grammatica, ortografia), pertinenti all'argomento proposto. Riconosce in un testo le principali parti del discorso. Organizza con una certa logica e organicità i contenuti appresi, conosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati
BASE	6 Sufficiente	Ascolta solo per il tempo strettamente necessario alla comunicazione, comprende globalmente i messaggi orali e i loro contenuti. Legge con qualche incertezza e in modo meccanico, coglie le informazioni essenziali del testo, sa dividere in sequenze, va guidato nel comprendere gli elementi secondari. Sa esporre oralmente quanto appreso, letto, visto, usando un lessico comprensibile all'interno del vocabolario di base con sufficiente organicità logica. Produce testi semplici, brevi, pertinenti, complessivamente corretti. Riconosce solo le strutture fondamentali dell'analisi grammaticale, logica o del periodo. Conosce globalmente e organizza, in modo non sempre autonomo, i contenuti studiati. Guidato, riconosce le caratteristiche principali dei generi letterari affrontati.

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	Non riesce ad ascoltare per un tempo adeguato la comunicazione, va guidato nella comprensione della comunicazione che stenta a cogliere. Legge stentatamente. Fatica ad esprimere esperienze personali e culturali, usa un lessico limitatissimo e non appropriato, ha bisogno di guida continua, i suoi interventi sono spesso poco proficui e confusi. Produce testi poco organici, disordinati, con grafia poco chiara, scorretti ortograficamente e grammaticalmente. Sconosce le strutture grammaticali fondamentali della nostra lingua. Non si orienta e non riesce ad organizzare i contenuti proposti.
	4 Gravemente Insufficiente	Non riesce ad ascoltare per un tempo adeguato la comunicazione, va guidato nella comprensione della comunicazione che stenta a cogliere anche globalmente. Legge sillabando. Fatica ad esprimere esperienze personali e culturali, usa un lessico limitatissimo, ha bisogno di guida continua, i suoi interventi sono spesso poco proficui. Produce testi poco organici, disordinati, con grafia poco chiara, scorretti ortograficamente e grammaticalmente. Sconosce le strutture grammaticali fondamentali della nostra lingua. Non riesce ad organizzare i contenuti proposti.

STORIA		Descrittori del livello di competenze acquisite
LIVELLO O COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	
AVANZATO	10 Eccellente	Conosce approfonditamente gli eventi storici, espone con chiarezza e logica le conoscenze che sa inquadrare nel tempo e nello spazio. Sa individuare le cause storiche degli eventi che è capace di raccordare tra loro. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un adeguato e ricco lessico storico, sa utilizzare opportunamente le fonti proposte.
	9 Ottimo	Conosce adeguatamente gli eventi storici, espone con chiarezza gli eventi che sa inquadrare nel tempo e nello spazio. Sa individuare le cause storiche degli eventi. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un adeguato lessico storico, sa utilizzare le fonti proposte.
	8 Distinto	Espone in modo autonomo le conoscenze che inquadra nel tempo e nello spazio. Percepisce la dimensione temporale del fenomeno storico e coglie le relazioni tra eventi storici. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un lessico storico semplice, sa selezionare le informazioni. Si inserisce nel gruppo positivamente, conosce le norme basilari del vivere civile e le applica, conosce alcune istituzioni che sono alla base dello Stato e qualche termine politico.
INTERMEDIO		Espone in modo autonomo le conoscenze che inquadra nel tempo e nello spazio. Percepisce la dimensione temporale del fenomeno storico e coglie alcune relazioni tra eventi storici. Capisce l'importanza di essere cittadino in una società democratica. Usa un lessico storico semplice. Si inserisce nel gruppo positivamente, conosce le norme basilari del vivere civile e le applica.
	7 Buono	
BASE	6 Sufficiente	Conosce globalmente ed espone con qualche incertezza le linee essenziali di un fatto storico, guidato, coglie semplici nessi causali. Non si inserisce sempre opportunamente nel gruppo, non rispetta regolarmente le norme stabilite di disciplina. E' piuttosto confuso nella conoscenza delle principali istituzioni che sono alla base dello Stato. Limitato il lessico specifico che conosce e usa. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica.
		Conosce superficialmente i principali eventi storici e non sempre sa inquadrarli nel tempo e nello spazio. Non sa stabilire nessi causa- effetto. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Non rispetta con regolarità le regole stabilite. Usa un lessico limitato e generico.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	4 Gravemente Insufficiente	Non conosce i principali eventi storici e non sa inquadrarli nel tempo e nello spazio. Non sa stabilire neanche semplici nessi causa- effetto. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica. Non rispetta le regole stabilite, non si inserisce adeguatamente nel gruppo e sconosce anche i più semplici termini politici. Usa un lessico troppo limitato e generico.

GEOGRAFIA

LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori del livello di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Si orienta in modo disinvolto nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio, sa osservare. Conosce approfonditamente i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, grafici, tabelle, carte geografiche generali, costruire grafici, tabelle. E' in grado di mettere in relazione adeguatamente fatti geografici e presenza dell'uomo, cogliendone i condizionamenti. Utilizza in modo adeguato il lessico specifico.
	9 Ottimo	Si orienta in modo adeguato nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio. Conosce adeguatamente i principali fenomeni geografici. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, grafici, tabelle, carte geografiche generali. E' in grado di mettere in relazione adeguatamente fatti geografici e presenza dell'uomo, cogliendone i condizionamenti. Utilizza in modo adeguato il lessico specifico.
	8 Distinto	Si orienta nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio, sa osservare. Conosce i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, carte geografiche generali. E' consapevole dei rapporti di causa ed effetto tra territorio e politica, territorio ed organizzazione economica e sociale. Conosce e utilizza i principali termini del linguaggio specifico e i simboli cartografici.
INTERMEDIO	7 Buono	Si orienta nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi principali di un paesaggio. Conosce gli aspetti geografici essenziali dei più significativi paesi del mondo. Sa leggere e decodificare una rappresentazione grafica dello spazio terrestre, simboli cartografici, carte geografiche generali. E' consapevole dei rapporti di causa ed effetto tra territorio e politica, territorio ed organizzazione economica e sociale. Conosce e utilizza i principali termini del linguaggio specifico e i simboli cartografici.
BASE	6 Sufficiente	Incontra qualche difficoltà nell'orientarsi nello spazio e sulla carta. Guidato, riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio e, nel complesso, i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo, riesce a leggere le rappresentazioni grafiche dello spazio terrestre, qualche simbolo cartografico, grafico, tabella. Conosce pochi termini del lessico specifico e non li utilizza sempre opportunamente.
LIVELLO BASE	5 Insufficiente	Guidato si orienta nella carta e riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio. Conosce in modo superficiale gli aspetti geografici più significativi dei più importanti paesi del mondo studiati e il rapporto che lega l'uomo all'ambiente. Limitati e poco adeguati la conoscenza e l'uso del lessico specifico.

NON RAGGIUNTO	4 Gravem ente Insuffici ente	Non si orienta e non conosce gli elementi essenziali di un paesaggio. Solo guidato riesce a leggere una carta geografica e a esporre le semplici nozioni apprese con un lessico povero e inadeguato. sconosce o conosce in modo troppo frammentario e superficiale gli aspetti geografici più significativi dei più importanti paesi del mondo studiati.
--------------------------	---	---

LINGUE STRANIERE (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO)

LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico Intero(da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Ascolta e comprende messaggi orali in modo particolareggiato e con padronanza. Legge con pronuncia e intonazione corrette testi di varia tipologia senza difficoltà, ricavando le informazioni esplicite e implicite. Parla e interagisce autonomamente, producendo messaggi adeguati alla situazione comunicativa. Sa operare confronti tra culture diverse. Produce testi scritti coerenti e di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni in modo consapevole, appropriato e corretto.
	9 Ottimo	Ascolta e comprende messaggi orali articolati su argomenti noti in modo particolareggiato. Legge con pronuncia e intonazione corrette, riconosce le tipologie testuali, comprende la situazione comunicativa in modo dettagliato. Parla e interagisce con disinvoltura. Sa riconoscere e descrivere elementi di cultura e civiltà, operando confronti. Produce testi scritti di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni in modo chiaro, corretto e funzionale.
INTERMEDIO	8 Distinto	Ascolta e comprende quasi integralmente vari tipi di messaggi orali su argomenti di interesse personale. Legge in modo chiaro e corretto, riconosce le tipologie testuali, comprende adeguatamente la situazione comunicativa. Parla e interagisce con pronuncia e intonazione generalmente corrette in brevi conversazioni su argomenti noti. Sa riconoscere e descrivere elementi di cultura e civiltà, operando semplici confronti. Produce testi scritti di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni, nel complesso, in modo corretto e appropriato.
	7 Buono	Ascolta e comprende globalmente messaggi orali espressi con articolazione chiara. Legge correttamente, riconosce le tipologie testuali, comprende, nel complesso, la situazione comunicativa. Produce semplici messaggi con pronuncia e intonazione generalmente corrette e interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti. Opera semplici confronti con il Paese straniero. Produce testi scritti, usando funzioni adeguate e mostrando una sostanziale conoscenza del lessico e delle strutture.
BASE	6 Sufficiente	Ascolta e comprende semplici messaggi orali, cogliendo le informazioni principali. Legge con qualche incertezza e in modo meccanico, comprende gli elementi essenziali del testo. Si esprime producendo messaggi comprensibili e non del tutto adeguati alla situazione comunicativa e non sempre corretti. Sa riconoscere e descrivere, anche utilizzando la L2, qualche elemento di cultura e civiltà. Produce brevi frasi e messaggi scritti, usando lessico, strutture e funzioni elementari, anche se con qualche errore di base.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	Ascolta e comprende parzialmente messaggi orali su un argomento noto. Legge stentatamente e coglie solo alcune informazioni esplicite. Produce con pronuncia poco corretta e in modo meccanico espressioni e frasi brevi. Guidato interagisce in semplici conversazioni di routine. Riconosce e descrive, in lingua italiana, qualche elemento di cultura e civiltà. Produce testi scritti usando lessico, strutture e funzioni in maniera parziale e imprecisa.
	4 Grav. insufficiente	Ascolta e comprende pochi elementi di un messaggio orale e scritto su un argomento noto. Legge sillabando e si esprime con pronuncia non corretta e con molta difficoltà. Produce brevi frasi e semplici messaggi scritti con numerosi errori di lessico, strutture, nonché di ortografia. Sconosce le strutture grammaticali di base.

SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Osserva, interpreta e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali in situazioni nuove e contesti diversi. Evidenzia vivo atteggiamento di interesse nei confronti dei problemi e dei progressi scientifici. Utilizza un linguaggio, appropriato, rigoroso e sintetico.
	9 Ottimo	Osserva accuratamente e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali. Evidenzia interesse ed attenzione nei confronti dei problemi e i progressi scientifici. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.
	8 Distinto	Osserva e descrive i fenomeni scientifici riconoscendo relazioni, modificazioni e rapporti casuali. Evidenzia atteggiamenti di curiosità e attenzione riguardo ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
INTERMEDIO	7 Buono	Osserva fenomeni, riconoscendone e descrivendone dati essenziali, estesi ai contenuti secondari. Evidenzia attenzione riguardo ai saperi e ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni. Osserva i fenomeni e li descrive nei loro elementi essenziali. Manifesta atteggiamenti di curiosità nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio semplice ma coerente alle
BASE	6 Sufficiente	Osserva e descrive fenomeni in modo superficiale ed incompleto. Mostra atteggiamenti non sempre responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo ed impacciato.
	5 Insufficiente	Osserva e descrive fenomeni in modo frammentario e prevalentemente errato. Manifesta atteggiamenti non responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	4 Gravemente insufficiente	

SCIENZE

MATEMATICHE

VO
TO

Descrittori dei livelli di competenze acquisite

LIVELLO
COMPETENZE
AVANZATO

numerico intero
(da 4 a 10)

10 Eccellente

Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo in situazioni nuove. Comprende problemi complessi, ne individua le informazioni e li risolve utilizzando la strategia più opportuna. Sa analizzare figure geometriche complesse, ne individua le proprietà, anche in situazioni nuove. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio rigoroso, scorrevole ed esauriente.

9 Ottimo

Sa utilizzare correttamente e in modo autonomo procedimenti di calcolo anche in situazioni nuove. Riconosce situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire. Sa analizzare figure geometriche complesse, individuandone le proprietà. *Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.*

INTERMEDIO

8 Distinto

Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo. Comprende i problemi, ne individua le informazioni e i procedimenti risolutivi. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole anche in situazioni non sempre note. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.

7 Buono

Sa utilizzare autonomamente e, quasi sempre, correttamente procedimenti di calcolo. *Comprende i problemi, ne individua le informazioni e li risolve quasi sempre correttamente. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole in situazioni note. Utilizza un linguaggio appropriato, anche se non sempre rigoroso.*

BA
SE

6 Sufficiente

Sa utilizzare procedimenti di calcolo in situazioni semplici e di routine. Comprende semplici problemi, riconosce le informazioni necessarie e li risolve ricorrendo a strategie elementari. Sa analizzare semplici figure geometriche individuando le proprietà elementari. Utilizza un linguaggio generalmente corretto.

LIVELLO
BASE
NON

RAGGIUNTO

5 Insufficiente

Non sempre sa utilizzare procedimenti di calcolo. Comprende problemi semplici ma non sempre individua le informazioni necessarie per risolverli. Non sempre riesce ad analizzare semplici figure geometriche e a elencarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo.

4 Gravemente
insufficiente

Non sa utilizzare procedimenti di calcolo, anche in situazioni semplici. Incontra difficoltà diffuse nel comprendere problemi elementari e nell'individuare informazioni per risolverli. Guidato non riesce ad analizzare semplici figure geometriche e ad individuarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.

ARTE E IMMAGINE

LIVELLO O COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 1 a 10)	Descrittori del livello di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	L'alunno, ha eccellenti capacità di osservazione, di comprensione e di uso dei linguaggi specifici della comunicazione. Usa correttamente e con disinvoltura gli strumenti applicando le tecniche in modo personale; sa analizzare un testo visivo esprimendo valutazioni personali ed usando terminologia specifica. L'alunno, ha notevoli capacità di osservazione e di comprensione dei linguaggi specifici della comunicazione; utilizza correttamente le regole del linguaggio visivo; utilizza sapientemente le tecniche proposte in funzione del messaggio; ha capacità critica dinanzi ai messaggi trasmessi dalle opere d'arte.
	9 Ottimo	
	8 Distinto	L'alunno, comprende e comunica in modo chiaro gli elementi della realtà circostante, sa usare gli strumenti in modo soddisfacente; sa produrre immagini e sa cogliere il messaggio di un'opera d'arte esprimendo valutazioni personali.
INTERMEDIO	7 Buono	L'alunno, comprende e comunica in maniera generalmente soddisfacente gli elementi essenziali della realtà circostante; sa usare adeguatamente gli strumenti e le tecniche; rielabora il messaggio di un'opera d'arte esprimendo sinteticamente valutazioni soggettive.
BASE	6 Sufficiente	L'alunno, conosce e applica le strutture semplici del linguaggio visuale, conosce in maniera elementare l'uso degli strumenti e delle tecniche di base; sa cogliere solo gli aspetti generali del linguaggio visivo.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	L'alunno presenta una carente comprensione delle strutture semplici del linguaggio; non è in grado di utilizzare autonomamente gli strumenti e le tecniche di base; non sa produrre né elaborare immagini in funzione di un messaggio; non sa individuare né comprendere il messaggio di un testo visivo.
	4 Gravemente Insufficiente	L'alunno presenta una grave incomprensione delle strutture semplici del linguaggio; non è in grado di utilizzare autonomamente gli strumenti e le tecniche di base; non sa produrre né elaborare immagini in funzione di un messaggio; non sa individuare né comprendere il messaggio di un testo visivo.

MUSICA

LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Tecnica strumentale eccellente e capacità performative brillanti. Possesso approfondito di conoscenze e del repertorio dei vari generi, epoche e stili. Buone capacità mnemoniche .Ottima ed autonoma padronanza dei linguaggi specifici, con personale e pertinente rielaborazione.
	9 Ottimo	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi e rielaborazioni personali. Ottima padronanza della tecnica strumentale. Uso consapevole e pertinente dei parametri musicali. Esecuzione e comprensione consapevole di brani di diversi generi epoche e stili. Buona padronanza dei linguaggi specifici. Autonomia nella risoluzione di compiti complessi.
	8 Distinto	Conoscenze approfondite. Efficace capacità di esecuzione e comprensione di brani di diversi generi epoche e stili. Efficace padronanza della tecnica strumentale. Uso pertinente dei parametri musicali. Appropriato uso del linguaggio specifico. Risoluzione di compiti complessi seguendo indicazioni.
INTERMEDIO	7 Buono	Conoscenze sostanzialmente complete. Buone capacità di esecuzione e comprensione di brani di diverso genere. Buona padronanza della tecnica strumentale. Uso consapevole dei parametri musicali e del linguaggio specifico. Risoluzione di compiti appropriati.
	6 Sufficiente	Conoscenze essenziali e fondamentali con applicazioni pratiche adeguate. Conoscenza dei linguaggi specifici e risoluzione di compiti non complessi. Comprensione della proposta musicale.
BASE	5 Insufficiente	Conoscenze minime ma consapevoli. Capacità di esecuzione limitata agli aspetti fondamentali. Comunicazione semplice .Capacità tecnica essenziale .Risoluzione di compiti solo se guidati
	4 Gravemente insufficiente	Conoscenze incomplete e/o incerte. Difficoltà di esecuzione e di comprensione Comunicazione non sempre appropriata e con linguaggio specifico confuso .Difficoltà nella risoluzione di compiti semplici.

EDUCAZIONE FISICA

LIVELLO COMPETENZE	VOTO numerico intero (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	L'alunno durante le attività motorie è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Durante il gioco sportivo, padroneggia con disinvoltura e creatività capacità coordinative e sa proporre e utilizzare tecniche e tattiche di gioco. E' in grado di riconoscere e utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Utilizza un linguaggio appropriato, rigoroso e sintetico
	9 Ottimo	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e in alcuni casi anche diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Durante il gioco sportivo padroneggia con sicurezza capacità coordinative e sa proporre e utilizzare tecniche e tattiche di gioco. E' in grado di utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Utilizza un linguaggio chiaro e
	8 Distinto	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili. Durante il gioco sportivo padroneggia capacità coordinative e tattiche di gioco in modo creativo. E' in grado di applicare le regole per ottenere risultati positivi. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
BASE	7 Buono	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di utilizzare in maniera autonoma le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. E' in grado di rispettare le regole. Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni.
	6 Sufficiente	L'alunno durante le attività motorie e sportive è quasi sempre in grado di utilizzare le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo padroneggia elementari capacità coordinative e tattiche di gioco. E' in grado di rispettare autonomamente le regole. Utilizza un linguaggio semplice, ma coerente alle argomentazioni.
LIVELLO BASE		5 Insufficiente
NON RAGGIUNTO	4 Gravemente insufficiente	L'alunno durante le attività motorie e sportive mostra frammentarie conoscenze che non è in grado di mettere in pratica. Durante il gioco sportivo mostra scarso controllo della coordinazione e non sempre rispetta le regole. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.

TECNOLOGIA

LIVELLO COMPETENZE	VOTO intero numerico (da 4 a 10)	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	10 Eccellente	Lavora in modo autonomo, razionale e con spiccato senso critico. Esegue la rappresentazione con precisione e senso pratico, osserva le norme UNI e usa gli strumenti nel rispetto delle regole e delle norme di sicurezza. E' in grado di usare le nuove tecnologie per supportare il proprio lavoro. Riconosce ed analizza i settori produttivi, conosce bene gli argomenti trattati. Ottime le sue espressioni tecniche; sa affrontare con senso critico e linguaggio appropriato una discussione tecnica. Impeccabile senso di responsabilità nell'itinerario metodologico. Senso critico spiccato che si affina sempre di più con la progressiva maturità conseguita.
	9 Ottimo	Organizza il proprio lavoro con senso di responsabilità, precisione, sicurezza e ordine. Esegue la rappresentazione con precisione e senso pratico utilizzando attrezzi e strumenti, nonché il computer nel rispetto delle norme. Riconosce ed analizza i settori produttivi, conosce tutti gli argomenti trattati. Impeccabile nel linguaggio; affronta la discussione con linguaggio appropriato e con spirito critico. Preciso e puntuale nella metodologia che segue l'itinerario non si discosta dalle regole generali. Mira sempre ad un risultato positivo ed eccellente.
	8 Distinto	Organizza il suo lavoro con buona precisione e sicurezza. Usa attrezzi e strumenti con senso di responsabilità nel rispetto delle norme; si serve anche di strumenti e sussidi multimediali. Conosce e descrive materiali e i relativi processi produttivi. Buone le qualità nell'apprendere e nel comunicare con un linguaggio tecnico appropriato e preciso. La metodologia seguita è perfetta; anche se non sempre approfondisce concetti utili e necessari per accentuare il suo senso critico.
	7 Buono	Si organizza con convinzione e responsabilità adeguata. Usa gli strumenti con destrezza e senso pratico, segue i consigli dell'insegnante nel trovare le soluzioni. Sa interagire con il computer secondo i propri ritmi di apprendimento e le proprie risorse. Impegnato nella trattazione dei materiali di uso corrente con sufficienti approfondimenti delle proprietà. Distingue i settori produttivi, più che sufficiente nelle sue espressioni tecniche. Segue una precisa metodologia e raggiunge risultati più che sufficienti.
BASE	6 Sufficiente	Organizza il suo lavoro con qualche imprecisione nella sequenzialità. Usa strumenti e attrezzi con alcune perplessità, ma il più delle volte per superare l'ostacolo si avvale della collaborazione e dell'intervento del docente. Riesce ad usare con sufficiente senso pratico il computer. Conosce i materiali intuitivamente anche se il suo impegno mira ad apprendere e ad approfondire concetti senza riuscirci. Riconosce i settori produttivi. Anche se con qualche difficoltà, si esprime con sufficiente chiarezza. Organizza l'attività con fatica e cerca con l'impegno e senso pratico di darsi un ordine nelle operazioni.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5 Insufficiente	Si organizza in modo approssimativo e con fatica. Usa gli strumenti con molte difficoltà e non ascolta i consigli dell'insegnante; procede alla rinfusa senza mai intervenire o chiedere. Stenta ad usare gli strumenti che ha a disposizione. Ha difficoltà a comprendere i settori produttivi, conosce i materiali molto superficialmente, non approfondisce ed è pervaso da una certa confusione. E' disattento, si esprime con difficoltà e impaccio. Il suo
	4 Gravemente insufficiente	Non sa organizzarsi e lavora con molta fatica accompagnata da generale confusione. Ignora gli strumenti e disegna senza curarsi delle spiegazioni e dei consigli del docente; lacunoso nell'uso e nell'attivazione dei sussidi. Non conosce gli argomenti trattati. Impacciato e disattento non conosce alcuna parola tecnica. Non ha un metodo di lavoro.

RELIGIONE

LIVELLO COMPETENZE	Giudizio corrispondente	Descrittori dei livelli di competenze acquisite
AVANZATO	Eccellente	Conosce gli argomenti trattati che approfondisce personalmente. Usa il linguaggio religioso in modo adeguato. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui ed è disponibile a rivedere eventuali posizioni pregiudiziali. Sa rielaborare in modo autonomo e critico le conoscenze.
	Ottimo	Conosce gli argomenti trattati che a volte approfondisce. Usa il linguaggio religioso in modo appropriato. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui. Sa rielaborare in modo autonomo le conoscenze.
INTERMEDIO	Distinto	Conosce gli argomenti trattati anche se non in modo approfondito. Usa il linguaggio religioso in maniera appropriata, ma ancora limitata. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate.
	Buono	Conosce complessivamente gli argomenti trattati, anche se non in modo particolarmente approfondito. Usa il linguaggio religioso in maniera non sempre appropriata. Coglie nello specifico il senso del discorso.
BASE	Sufficiente	Conosce solo in parte gli argomenti trattati nelle linee generali e le sue conoscenze sono piuttosto superficiali. Si esprime con difficoltà utilizzando la terminologia religiosa in maniera non sempre approfondita. Coglie solo il senso generale del discorso.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Insufficiente	Mostra conoscenze solo frammentarie e/o non conosce gli argomenti trattati.. Non usa in modo corretto e/o non sa usare il linguaggio religioso. Non coglie il senso generale del discorso.

Allegato 1 –
GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN DECIMI NEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
(VALUTAZIONE DI PRODOTTO)

	Conoscenze acquisite	Applicazione delle conoscenze (abilità)	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi, sintesi, giudizio)
1.2.3,4	Preparazione inesistente	Preparazione inesistente	Nessuna autonomia
5	Le conoscenze risultano frammentarie; gli obiettivi minimi disciplinari non vengono raggiunti	L'alunno applica con difficoltà le conoscenze acquisite in semplici situazioni nuove	L'alunno mostra una limitata autonomia
6	Le conoscenze risultano superficiali	L'alunno applica le conoscenze acquisite a semplici situazioni	L'alunno mostra una parziale autonomia nell' esecuzione del compito
7	Le conoscenze risultano poco approfondite	L'alunno applica le conoscenze acquisite in modo adeguato alle situazioni proposte	L'alunno sintetizza correttamente ed autonomamente gli elementi essenziali della disciplina
8	Le conoscenze risultano approfondite	L'alunno riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite a situazioni nuove	L'alunno sintetizza correttamente ed autonomamente le conoscenze
9	Le conoscenze risultano complete ed approfondite	L'alunno riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite a situazioni nuove	L'alunno sintetizza correttamente in modo autonomo e personale le conoscenze
10	Le conoscenze risultano ampie, articolate e coerenti	L'alunno sa applicare quanto appreso in modo ottimale	L'alunno sintetizza correttamente ed effettua autonomamente valutazioni personali

Allegato 2a
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: COMPORTAMENTO E IMPEGNO

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI	VALUTAZIONE IN GIUDIZIO
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture Autonomia personale Partecipazione Rapporto con i pari e i docenti Impegno.	L'alunno dimostra di: 1. non prendersi cura della propria persona 2. Compiere gesti lesivi della propria incolumità fisica 3 Essere elemento di disturbo o leader negativo, creando situazioni di pericolo per la comunità scolastica 4. Non rispettare le regole e non essere sensibile ai richiami 5. Arrecare danni a strutture o persone Non si impegna: • non rispetta in modo sistematico le consegne; • non svolge i compiti assegnati per casa; • Non porta il materiale	5
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture Autonomia personale Partecipazione Rapporto con i pari e i docenti Impegno.	L'alunno dimostra di: 1. Prendersi cura occasionalmente della propria persona (igiene, abbigliamento ecc.) 2 Intrattenere relazioni con compagni e docenti 3. Rispettare abbastanza le regole ed essere abbastanza sensibile ai richiami 1. Sapere impegnarsi in modo abbastanza costante: • rispettando le consegne; • svolgendo i compiti assegnati per casa; • portando il materiale.	6
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture Autonomia personale Partecipazione Rapporto con i pari e i docenti Impegno.	L'alunno dimostra di: 1. Prendersi cura della propria persona (igiene, abbigliamento ecc.) 2 Intrattenere rapporti con compagni e docenti corretti. 3. Rispettare le regole ed essere sensibile ai richiami 1. Sapere impegnarsi in modo costante: • rispettando le consegne; • svolgendo i compiti assegnati per casa; • portando il materiale.	7
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture Autonomia personale Partecipazione Rapporto con i pari e i docenti Impegno.	L'alunno dimostra di: 1. Curare attentamente la propria persona (igiene, abbigliamento ecc.) 2 Intrattenere relazioni interpersonali equilibrati 3. Rispettare le regole in modo consapevole 1. Sapere impegnarsi in modo costante e produttivo: • rispettando le consegne; • svolgendo i compiti assegnati per casa; • portando il materiale.	8
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture Autonomia personale Partecipazione Rapporto con i pari e i docenti Impegno.	L'alunno dimostra di: 1. Prendersi cura della propria persona in modo attento e scrupoloso (igiene, abbigliamento ecc.) 2 Intrattenere rapporti con compagni e docenti aperti e disponibili. 3. Rispettare le regole in modo serio e consapevole 1. Sapere impegnarsi in modo produttivo e responsabile: • rispettando le consegne; • svolgendo i compiti assegnati per casa; • portando il materiale.	9
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture Autonomia personale Partecipazione Rapporto con i pari e i docenti Impegno.	L'alunno dimostra di: 1. Prendersi cura della propria persona in modo attento e scrupoloso (igiene, abbigliamento ecc.) 2 Intrattenere rapporti con compagni e docenti improntati alla partecipazione e alla condivisione. 3. Rispetta e fa rispettare le regole in modo serio e consapevole 1. Sapere impegnarsi in modo creativo e responsabile: • rispettando le consegne; • svolgendo i compiti assegnati per casa; • portando il materiale.	10

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti è piccolo anello nella catena di valutazione della scuola (articolo 1 comma 129 della L.107/15)

Composizione :

- tre docenti di cui due scelti dal collegio ed uno scelto dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale (nella rosa dei docenti e dei dirigenti scolastici e tecnici).

A questi si aggiungono:

- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo;
- un rappresentante dei genitori ed uno degli studenti per la scuola del secondo ciclo.

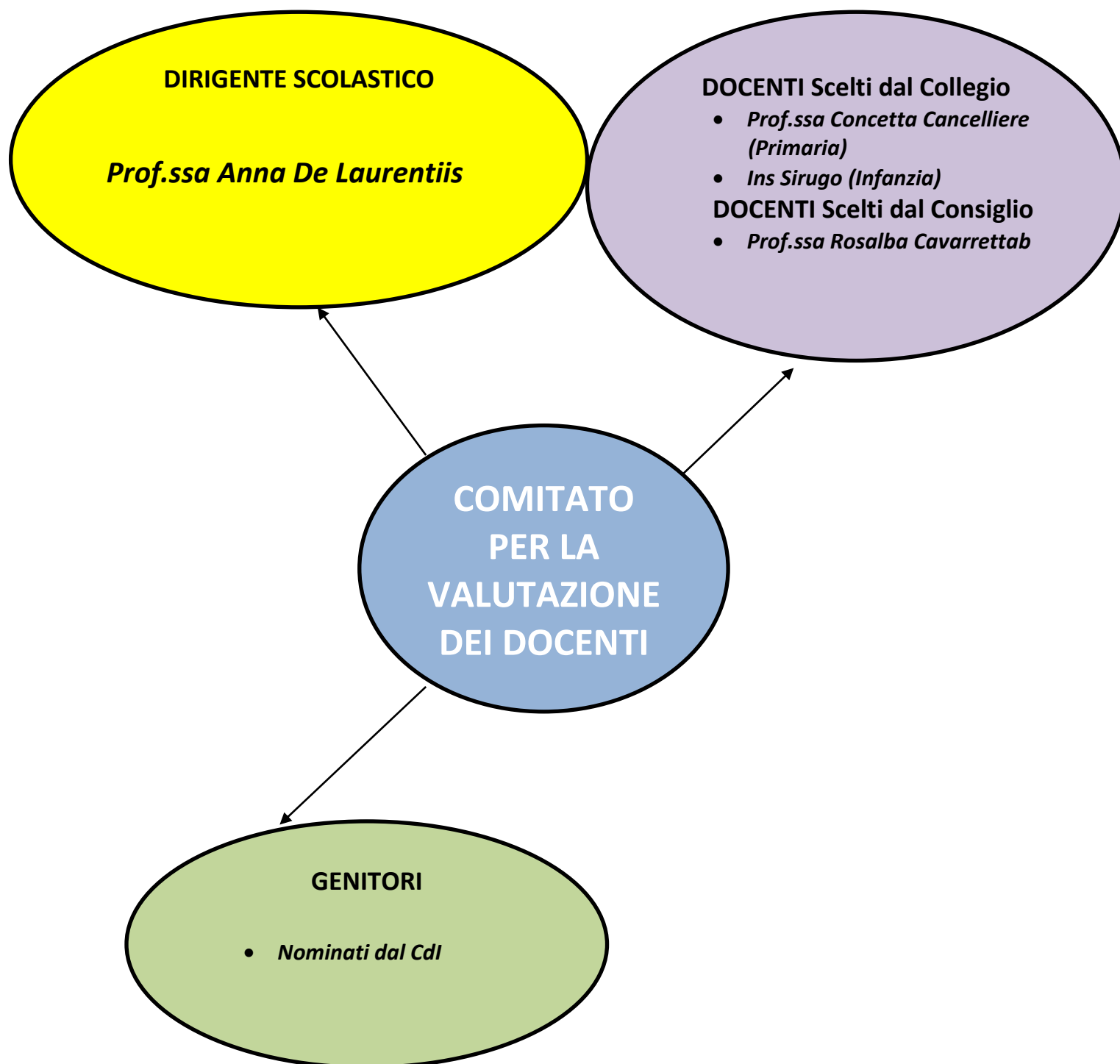
La sua costituzione ed il suo funzionamento devono avvenire senza oneri per lo Stato.

Il comitato resta in carica tre anni ed è presieduto dal dirigente scolastico.

Compiti:

- **individua i criteri per la valorizzazione dei docenti** i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a),b),e c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018, c sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri cosa che è avvenuta, adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale;
- **esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova** per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- **valuta il servizio** di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE I.C.S. RENATO GUTTUSO



ATTIVITA' INCLUSIONE ALUNNI BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

Si definiscono BES i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati (C.M. n. 8 del 2013 e nota n. 2563 del 2013, che seguono la direttiva del 27 dicembre 2012):

- Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992; per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale; per questi alunni può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

Poiché scopo principale del nostro istituto e del lavoro di tutti i docenti che in esso afferiscono è dare a tutti gli allievi la possibilità di valorizzare il potenziale e colmare, quanto possibile, le carenze. Questo obiettivo vale per tutti gli alunni e a maggior ragione viene perseguito nei confronti di chi parte da uno stato di svantaggio.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità corredata da certificazione medica, ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa: un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali; il PDP che è la programmazione didattica con gli obiettivi specifici d'apprendimento da raggiungere nel corso dell'anno scolastico ed infine il PDF, profilo dinamico funzionale, che insieme equipe/consiglio di classe e specialisti dei servizi territoriali rivedono e rielaborano in base ai risultati raggiunti o disattesi, negli anni, da parte dell'allievo.

Per quanto concerne gli alunni con disabilità, non corredata da certificazione medica, messa in evidenza dal docente o dai servizi sociali, il nostro istituto si attiva attraverso le figure del referente ai BES e dell'operatore Psicopedagogico territoriale (OPT). Infatti queste figure insieme ai docenti interessati predispongono vari colloqui con le famiglie e con i servizi del territorio, se coinvolti, e redigono il PDP specifico per l'alunno in questione.

Significativi risultati hanno prodotto per gli alunni i piani di recupero extracurricolare, attivati mediante la collaborazione di associazioni esterne, servizi sociali e risorse comunali.

Sempre con lo scopo di raggiungere maggiore efficienza ed efficacia, partecipando a corsi organizzati dal MIUR, gruppi alterni di docenti vengono formati a individuare, valutare e definire percorsi didattici miranti ad una didattica inclusiva che superi gli ostacoli costituiti dalla didattica tradizionale per gli alunni BES. Inoltre è prevista, nei prossimi anni, l'apertura di uno sportello di ascolto rivolto ad alunni e famiglie con disagio.

DISPERSIONE ED INCLUSIONE

Per fronteggiare la difficile battaglia contro le fenomenologie della dispersione scolastica (abbandoni, evasioni, ripetenze), il disagio infantile-giovanile e l'insuccesso scolastico, la scuola realizza degli interventi in collaborazione con l'Osservatorio di area distretto 8 con sede presso la D.D."G. Falcone" di Carini.

Gli interventi sono finalizzati al monitoraggio dei fenomeni della dispersione scolastica e alla promozione di un clima di accoglienza e di presa in carico delle situazioni di disagio educativo-didattico.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio l'Istituto Scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Potenziamento di conoscenze in materia di gestione della carriera del personale 12 h	assistenti amministrativi	Adeguamento delle conoscenze e approfondimento della preparazione professionale
Conoscenza e applicazione della normativa inerente d.l.24 Aprile 2014 riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte delle P.A.	assistenti amministrativi	Adeguamento delle conoscenze e approfondimento della preparazione professionale
Sviluppo di tecnologie multimediali (applicazione pacchetti operativi) nella gestione della scuola 6H	Collaboratori scolastici	Adeguamento delle conoscenze e approfondimento della preparazione professionale
Corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio di prevenzione e protezione 6H	Collaboratori scolastici	Attitudine relazionale e competenze organizzative
Corso di formazione "Piano di sicurezza"	Personale ATA e docenti	Adeguamento delle conoscenze inerenti la sicurezza sul posto di lavoro
Corso riservato alla conoscenza di interventi di primo soccorso	Personale ATA e docenti	Attitudine relazionale e competenze organizzative
CORSO DI FORMAZIONE LINGUA INGLESE	Docenti area linguistica L2	Metodologia e innovazione nel settore della lingua inglese
Corso di formazione sui DSA e BES	Docenti	Inclusione
Corso formazione sulle competenze	Docenti	Certificazione competenze in uscita
Corso di formazione "Piano digitale"	Docenti	Ampliamento delle competenze multimediali
Corso formazione E-twinning	Docenti	Innovazione delle metodologie didattiche

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi soprattutto erogati dai PON messi a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.

INFRASTRUTTURA/ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITA' STRATEGICHE	FONTI DI FINANZIAMENTO
LIM	Miglioramento la qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti.	PON FESR
PROIETTORI	Miglioramento la qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti.	PON FESR
PC	Miglioramento la qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti.	PON FESR
TABLET	Miglioramento la qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti.	PON FESR
TELEVISORI		PON FESR

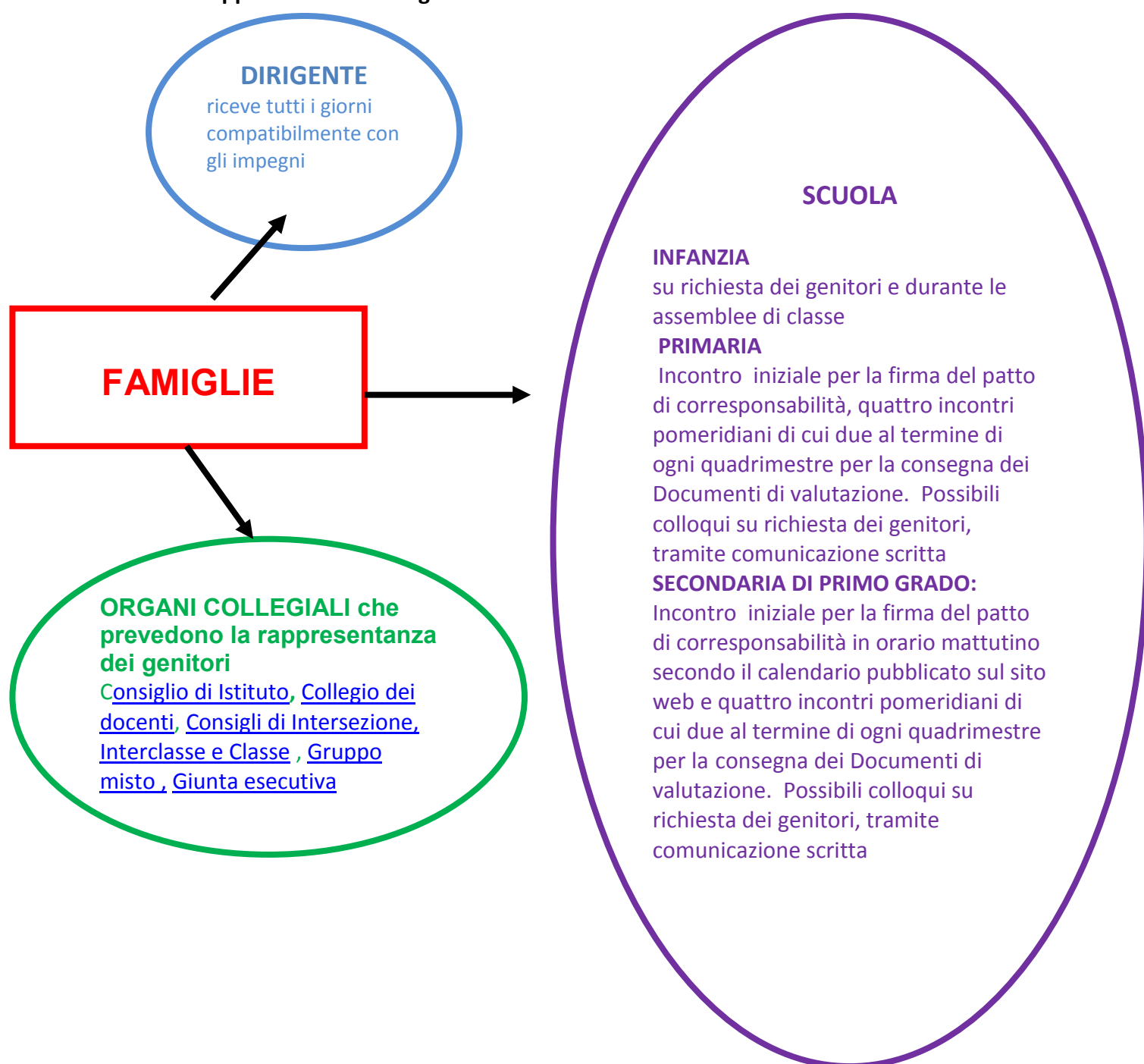
IL PTOF E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Il rapporto scuola famiglia prende avvio con la diffusione e la conoscenza del PTOF e continua attraverso altre forme di comunicazione quali colloqui con i singoli docenti e il Dirigente, presenza dei rappresentanti dei genitori all'interno dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e attraverso qualsiasi altra occasione di confronto e di collaborazione.

Modalità di rapporto scuola- famiglia:



GLI ORGANI COLLEGIALI

“Gli Organi Collegiali della scuola garantiscono l’efficacia dell’autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione” (D.P.R. 275 del 1999).

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, genitori e studenti (solo nelle Scuole Superiori). I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (consigli di classe e interclasse); è *deliberativa* ai livelli superiori (consigli di circolo/istituto).

Consiglio di intersezione

Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse

Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di classe

Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e due rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. E’ diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L’elezione nei consigli di classe si svolge annualmente. Il consiglio di classe si occupa dell’andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell’attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

Consigli di circolo/istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti (solo nella Scuola Secondaria II grado) e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell’ Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest’ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle deliberazioni del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Giunta Esecutiva

Della giunta esecutiva fanno parte il dirigente scolastico; il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA); un docente, un genitore, un alunno maggiorenne (solo nella Scuola Secondaria di II grado) e un rappresentante del personale, individuati dal consiglio d’istituto tra i suoi componenti. Svolge i compiti di natura esecutiva secondo la Normativa vigente.

La composizione della Giunta Esecutiva dell’Istituto “R.Guttuso” è la seguente.

Gruppo Misto per l'integrazione degli alunni disabili

È l'organo fondamentale per la realizzazione delle attività relative all'alunno diversamente abile nella sua specificità .

Il Collegio dei docenti dell'I.C.S. "R.GUTTUSO", avendo assunto il principio dell'integrazione come "naturale conseguenza del diritto all'istruzione e all'educazione garantito dalla Costituzione" ha stabilito di perseguire tale obiettivo come prioritario a tutti i livelli. In particolare, in presenza di alunni in situazione di handicap, la gestione collegiale delle problematiche relative all'integrazione impone a tutte le componenti della scuola la necessità di assumere comportamenti coerenti con l'obiettivo, secondo quanto affermato dalla Costituzione e ribadito nelle Indicazioni Nazionali. Pertanto, in relazione a tali presupposti teorici, il Collegio si pone consapevolmente nella "LOGICA DELLE AZIONI POSITIVE", in quanto ritiene indispensabile offrire strumenti formativi e molteplici, metodologie e strategie diversificate e una gamma vasta e ampia di stimoli differenziati affinché ciascun soggetto di apprendimento, a partire dalle risorse personali e con gli strumenti cognitivi Individuali, i canali e il tipo di intelligenza prevalenti, riesca a realizzare un proprio itinerario di formazione. In questa ottica è importante per la scuola acquisire una conoscenza completa e tempestiva di tutti gli aspetti della personalità, delle difficoltà, delle potenzialità, delle "risorse residue" e delle esperienze degli alunni/e in situazione di handicap attraverso l'analisi della diagnosi funzionale elaborata dalla U.S.L. ai sensi della Legge Quadro 104/92. 60.

La composizione del Gruppo misto dell'Istituto "R. Guttuso" è la seguente:

Dott.ssa Costa Valeria (Neuropsichiatria Infantile ASL 6 Carini)

Dott.ssa Coccia Patrizia (Assistente Sociale Comune di Carini)

Dott.ssa Vallone Angela (Neuropsichiatria Casa del Fanciullo)

Prof.ssa Anna De Laurentiis (D.S.)

Insegnanti di sostegno e docenti curricolari

Genitori

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali sono dei docenti che coadiuvano il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico, monitorano la qualità dei servizi e favoriscono la formazione e l'innovazione.

I docenti Funzioni Strumentale vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'offerta formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con Enti ed Istituzioni esterne.

FUNZIONI	COMPITI
Piano Triennale Offerta Formativa: Prof. Fundarò Antonio Prof.ssa Brancato Maria	Raccolta proposte e analisi dei bisogni Presentazione del PTOF agli organi collegiali. Aggiornamento in itinere del PTOF Partecipazione agli incontri periodici con le altre FF.SS. e il D.S Partecipazione seminari e corsi di formazione
Aggiornamento RAV e Piano di miglioramento Prof.ssa Brancato Maria Ins.te Palazzolo Serena	Aggiornamento RAV ed Elaborazione Piano di Miglioramento Partecipazione agli incontri periodici con le altre FF.SS. e il D.S . Partecipazione seminari e corsi di formazione.
Supporto informatico Prof. Turtula	Organizzazione corsi di formazione per docenti Animatore digitale Supporto per tutte le situazioni in cui si richieda intervento (dalla creazione della casella di posta ecc)
DIMENSIONE ALUNNI H Ins.te Brusca Filiana	Coordinamento attività insegnanti di sostegno. Rapporti con ASL ed enti Istituzionali. Rapporti famiglie. Raccordo con i C.d.C. Coordinamento riunioni GLIS. Coordinamento TEA (personale educativo assistenziale). Partecipazione agli incontri periodici con le altre FF.SS.e il D.S. Partecipazione seminari e corsi di formazione.
Progettualità esterne, manifestazioni, eventi, visite guidate: Ins. Licastro Virginia Prof. Cavarretta Prof. Riccobono	Ricerca/Azione con Enti, Istituzioni, Associazioni del territorio Coordinare i rapporti con Enti, Istituzioni e Associazioni che realizzano progetti nella scuola Partecipazione agli incontri periodici con le altre FF.SS. e il D.S . Partecipazione seminari e corsi di formazione.

CRITERI PER L' ISCRIZIONE E LA FORMAZIONE DELLE PRIME CLASSI

La scuola, nel rispetto dei principi di uguaglianza sanciti dalla Costituzione Italiana, offre pari opportunità educative a ciascun alunno senza discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti, ha approvato all'unanimità i seguenti criteri in ordine di preferenza :

- Residenza
- Appartenenza allo stesso bacino di riferimento della scuola
- Presenza di sorelle/fratelli già iscritti nello stesso plesso /Istituto
- Domicilio lavorativo dei genitori

Le situazioni familiari particolarmente disagiate verranno analizzate caso per caso.

Particolare attenzione sarà riservata alla richiesta di inserimento di alunni H.

Criteri interni per la formazione classi

Nella formazione delle classi terrà conto anche dei seguenti criteri:

- Pari numero di presenza di maschi e femmine
- Fasce di livello eterogenee
- Considerazione in percentuale della presenza di alunni sotto età per classi

Per quanto possibile saranno prese in considerazione le richieste dei genitori.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI SCUOLA INFANZIA

Il nostro Istituto attualmente presenta 5 sezioni di Scuola dell' Infanzia.

Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti, per il prossimo anno scolastico ha previsto, relativamente alla formazione classi, i seguenti criteri in ordine di preferenza :

- Bambini residenti che abbiano compiuto 5 anni
- Presenza di sorelle/fratelli già iscritti nello stesso plesso /Istituto
- Domicilio lavorativo dei genitori con particolare riguardo al personale interno della scuola

In base all'età dei nuovi iscritti sarà possibile la formazione di una classe con bambini di 3 anni

IL COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore è:

- punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi;
- responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (CdC);
- facilitatore dei rapporti fra docenti della classe;

In rapporto agli alunni:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio);
- controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia;

In rapporto ai colleghi della classe:

- registra settimanalmente / mensilmente le assenze degli alunni (entro l'ultimo giorno di ciascun mese);

In rapporto ai genitori:

- illustra il PTOF, i progetti, il Regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola/famiglia ad ottobre;
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà (assenze, andamento didattico-disciplinare, disagi);
- tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e ne promuove il contributo e la partecipazione attiva;
- presenta le schede di valutazione a conclusione di ciascun quadrimestre / bimestre;

In rapporto al consiglio di classe:

- ha un ruolo di guida e di coordinamento;
- relaziona in merito all'andamento generale della classe;
- elabora la progettazione coordinata della classe;
- coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (intermedio e finale);

In rapporto alla direzione della scuola

- condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF;
- è referente rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori.

L'ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore digitale è una figura nuova che da quest'anno ha fatto il suo ingresso nelle scuole.

L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Con la [nota prot. n. 17791 del 19 novembre scorso](#) il Miur ha fornito le prime indicazioni sul ruolo di questa nuova figura, precisando che *“atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola)”*.

Con successivo [decreto direttoriale del 25 novembre](#) è stato definito il percorso formativo diretto al potenziamento delle competenze in materia di innovazione digitale del docente, individuato quale animatore digitale.

Il ruolo di Animatore Digitale nell'Istituto “R. Guttuso” è ricoperto dal Prof. Raffaele Turtula

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO ALLA GESTIONE/ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Referenti delle educazioni trasversali con il compito di promuovere la cultura della legalità, della prevenzione, del rispetto dell'ambiente, dell'accoglienza e dell'inclusività predisponendo progetti, attività ed itinerari didattici con la collaborazione con Associazioni ed Enti Esterni.

Responsabili Gruppi di dipartimenti disciplinari con il compito di presiedere e coordinare il gruppo di lavoro, nonché di raccogliere la documentazione e verbalizzare l'incontro.

Responsabile Centro Scolastico Sportivo con il compito di presiedere e redigere, in ogni anno scolastico, un programma didattico sportivo con tutte le iniziative da proporre agli studenti per migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive nella scuola.

Segretari dei Consigli, Collegio, Dipartimenti e Commissioni che sono di supporto all'azione del coordinatore e la cui specifica funzione è quella di verbalizzare quanto si discute e si decide durante i suddetti incontri

Responsabile della sicurezza del nostro Istituto RSPP con il compito di favorire la formazione della coscienza che la tutela della salute e dell'incolumità di ciascuno costituisce il presupposto per la tutela della salute e l'incolumità di tutti e di promuovere, anche attraverso corsi di formazione, la sicurezza sul posto di lavoro.

Il ruolo di RSPP nell'Istituto "R. Guttuso" sarà ricoperto a seguito di bando già pubblicato. L'Ing. Franco Di Franco aveva redatto, in illo tempore, il piano sulla sicurezza nel nostro Istituto.